	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI
Prot. 0004829 del 15/05/2026
IV (Entrata)

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI

CORSO ODONTOTECNICO

Sede di PONTREMOLI

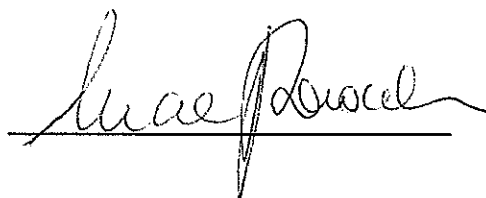
DOCUMENTO 15 MAGGIO


art. 10, O.M. 54 del 26 marzo del 2026

A.S. 2025 / 2026

Classe 5°ODO

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini



	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L'Istituto attua il sistema dei moduli da 51 minuti con recupero della frazione oraria con modulo aggiuntivo

DISCIPLINA	N.ore	DOCENTE	FIRMA
Scienza dei materiali dentali	4 *	CAVELLINI MONICA	
Religione	1	LAPI PAOLO	
Scienze motorie e sportive	2	GATTI FRANCESCO	
Matematica	3	CERBO MARIA LUISA	
Lingua Inglese	2	PASQUALI VALENTINA	
Inglese professionale	1	PASQUALI VALENTINA	
Laboratorio di Chimica (compresenza)(1)	2	GALASSI PATRIZIA	
Gnatologia	3 *	GIUMELLI MARICA	
Laboratorio Odontotecnico (compresenza)(2)	7	GARBUGLIA CARLO LABORI VIOLA	 
Diritto Leg. Socio-San.	2	PANDOLFINI ELISA	
Italiano	4	RAZZINI ELISABETTA	
Storia	2	RAZZINI ELISABETTA	
Esercitazioni di Lab. Odo.	8 *	RUBINI STEFANO	

(1)Compresenza con Scienza dei materiali

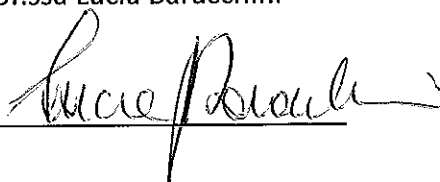
(2)Compresenza con Scienza dei materiali,Gnatologia,Diritto Leg.Socio-Sanitaria,Inglese professionale

* Moduli aggiuntivi(2 mod.Scienze dei materiali,1 mod.Gnatologia,1 mod.Esercitazioni di lab.odo)

PROVE INVALSI

Gli alunni hanno sostenuto regolarmente le Prove INVALSI obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Maturità.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini




	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Presentazione dell'Istituto

L'IS Pacinotti-Belmesseri, nato nell'A.S. 2019-20 dalla fusione di IIS Belmesseri e IIS Pacinotti, si configura come una dinamica di talenti e professionalità che comprende tutti i corsi tecnici e professionali della Lunigiana. Grazie alla propria impostazione didattica fortemente orientata allo sviluppo delle competenze, l'Istituto forma professionisti in grado non solo di rispondere alle attuali esigenze occupazionali del territorio ma anche di intercettare, e in alcuni casi anticipare, le tendenze lavorative future poiché in possesso degli strumenti necessari a cogliere e a costruire opportunità per la crescita, personale e lavorativa. La Lunigiana è uno dei molti angoli d'Italia la cui conformazione orografica non facilita l'unitarietà, anche e soprattutto in termini di spostamenti. Sotto questo aspetto, l'Istituto gioca un ruolo di primissimo piano contro la dispersione, sia scolastica sia territoriale, poiché si erge quale baluardo sociale e culturale per la valorizzazione delle eccellenze, in virtù della propria volontà e capacità di garantire un'inversione di tendenza. In tal senso, la scuola è il principale attore nell'investimento sul futuro delle proprie risorse, naturali e umane. Quali siano le risorse su cui la scuola fonda la sua azione educativa e formativa è presto detto. La Lunigiana gode di un'indiscussa valenza naturalistica e paesaggistica, impreziosita da un importante patrimonio storico e culturale, valorizzato sempre più anche grazie alla costante incentivazione delle attività relative alla filiera agroalimentare e al turismo nelle sue varie declinazioni (verde, culturale, spirituale). Grazie alle professionalità formate nei corsi Agrario (filiera agroalimentare e cura del territorio), Turismo (promozione culturale del territorio e delle sue opportunità, accoglienza), e Alberghiero (filiera agroalimentare, promozione delle tipicità gastronomiche, ricezione turistica), l'Istituto dà il proprio contributo all'esaltazione di una rete ben articolata di attrazioni naturali e strutture logistiche che hanno un'importante ricaduta economica e di visibilità per l'intera zona. A ciò si lega l'importante filiera della gestione economica e tecnologica del patrimonio, aspetti che garantiscono un corretto utilizzo delle risorse e un costante investimento, sia finanziario sia tecnologico, per sostenere la capacità di intercettazione di sempre nuove opportunità di crescita. In ciò, l'Istituto forma professionisti della contabilità con i corsi di ragioneria standard (Amministrazione Finanza e Marketing, la base economica per costruire solide prospettive commerciali), caratterizzati da un'impronta più tecnologica (Sistemi Informativi Aziendali, che sviluppa gli aspetti informatici a garanzia di una maggior competitività nei vari settori di riferimento legati al territorio), o votati allo sviluppo di legami con realtà internazionali (Relazioni Internazionali per il Marketing, per sviluppare la dimensione transnazionale della Lunigiana). L'interesse per il territorio, e la sua conseguente valorizzazione, non possono però prescindere dalla sua difesa, che passa attraverso un'intima conoscenza delle sue strutture geomorfologiche e dei metodi più efficaci per la sua conservazione. A queste richieste rispondono le professionalità del corso Costruzione Ambiente Territorio e la loro preparazione in campi di sempre più stretta attualità, come la prevenzione del dissesto idrogeologico. Completano questa particolare filiera le professionalità in grado di garantire il corretto funzionamento dei macchinari (Manutenzione e Assistenza Tecnica: Meccanico), che contribuiscono inoltre alla valorizzazione del patrimonio culturale realizzando impianti di illuminazione studiati per esaltarne le peculiarità (Manutenzione e Assistenza Tecnica: Elettrico). Poiché un territorio è fatto anche dalle persone che lo vivono, è altrettanto importante sottolineare l'imprescindibile ruolo che le piccole comunità locali, sia di modeste sia di più grandi dimensioni, giocano nel valorizzarne gli aspetti più caratteristici. La popolazione della Lunigiana, però, sta cambiando: essa cresce, sia culturalmente, arricchendosi grazie all'apporto dei numerosi immigrati, sia anagraficamente, evidenziando in ciò un divario generazionale a

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

favore delle fasce d'età più elevate, soprattutto nei borghi montani. Poiché le tradizioni continuano a tramandarsi e a fornire un elemento chiave dell'offerta di vita della zona, è importante che vi siano persone in grado di rispondere a queste particolari esigenze territoriali. In questa filiera si collocano le professionalità come gli Odontotecnici (cura dell'igiene dentale). Elemento trasversale a tutte le aree sin qui delineate è la creatività messa al servizio della promozione della vita in e della Lunigiana. Per essere vincente e competitiva, ogni attività deve infatti essere supportata da un efficace sistema promozionale. Le professionalità formate nel corso Servizi Commerciali (grafica pubblicitaria, realizzazione di materiale multimediale per eventi culturali) garantiscono la cura dell'impatto visivo delle risorse territoriali, e la loro diffusione attraverso i canali promozionali più efficaci. Dall'A.S. 20-21 è attiva, inoltre, l'opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni del corso CAT, che offre ulteriori prospettive di crescita professionale e lavorativa con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Dall'A.S. 21-22 è infine attiva l'articolazione Trasformazione e produzione all'interno del corso Agrario, che garantisce ulteriori legami con le filiere territoriali e nuove possibilità occupazionali.


Corso a indirizzo Professionale Tecnico

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari - Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Gli sbocchi professionali per un odontotecnico, oltre alla frequenza universitaria di Corsi di Laurea quali Odontoiatria e Medicina e Chirurgia, sono: attività autonoma; lavoro dipendente presso laboratori privati o presso strutture pubbliche; informatore tecnico scientifico; dirigente del settore tecnico in aziende produttrici di prodotti odontotecnici; rappresentante o responsabile delle vendite presso depositi dentali.

QUADRO ORARIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Area comune	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
TOTALE			
Area di indirizzo	III	IV	V
Anatomia, fisiologia, igiene	2		
Gnatologia		2	3
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	4	4	4
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	4	4	

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Laboratorio odontotecnico	7	7	8
Diritto com.le, leg.socio sanitaria.			2
TOTALE	32	32	32

INDAGINE CURRICULARE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE


N. studenti		A.S.	Iscritti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Ritirati
M	F					
6	5	2023-2024	11	7	2	
4	4	2024-2025	8	7	1	
4	4	2025-2026	8			

STORIA DEL TRIENNIO CONCLUSIVO

Variazioni dei docenti in ciascuna disciplina durante gli ultimi tre anni

Disciplina	Classi		
	III	IV	V
Italiano	A	B	A
Storia	A	A	B
Lingua straniera (inglese)	A	B	C
Lingua straniera (inglese professionale)	A	B	C
Matematica	A	B	C
Scienze motorie e sportive	A	B	C
Religione/Attività alternativa	A	B	C
Anatomia, Fisiologia, Igiene	A	=	=
Scienza dei materiali dentali e laboratorio	A	A	A
Rappresentazione e modellazione odonto.	A	A	=
Esercitazioni di lab. odontotecnica	A	A	A
Diritto	=	=	A
Gnatologia	=	ABC	D

Legenda: **A** il primo docente **B** il secondo docente
 C il terzo docente **D** il quarto docente
 = materia non presente

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe era composta inizialmente da 11 alunni, di cui 6 maschi e 5 femmine. Al termine dell'anno due studenti non sono stati ammessi alla classe successiva, mentre una studentessa si è trasferita in altra città. La classe quarta è risultata così composta da 8 studenti (4 M e 4 F), quattro dei quali presentano un PDP. Tutti sono stati ammessi alla classe quinta. Nel corso del triennio gli alunni hanno formato un gruppo adeguatamente coeso, le relazioni personali tra pari sono generalmente amichevoli e costruttive, i rapporti tra studenti e docenti sono nel complesso cordiali e collaborativi. Il clima in aula è stato per la maggior parte sereno e costruttivo e i ragazzi, in generale, hanno partecipato al dialogo educativo con sufficiente interesse, mostrando tuttavia una lenta maturazione e consapevolezza soprattutto nell'ultimo anno del corso. I livelli di frequenza, per la maggior parte degli alunni, sono stati accettabili o continui. Durante l'anno scolastico tutti i docenti si sono impegnati per coinvolgere e agevolare gli studenti nel loro percorso didattico, utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione supportate da opportune strategie metodologiche.

La classe ha svolto, poi, coerentemente con il piano di studi previsto, un'importante attività laboratoriale generalmente affrontata con impegno e partecipazione dagli studenti che hanno conseguito, in generale, adeguate competenze nello svolgimento di attività manuali inerenti la gestione e la produzione di manufatti in campo odontotecnico., grazie anche al progetto della Protesi sociale con Caritas.

Per quanto riguarda il profitto, il quadro generale della classe presenta un livello di preparazione sufficiente, alcuni studenti hanno studiato e operato con maggior regolarità conseguendo un apprendimento buono, mentre l'altra parte ha evidenziato un impegno non sempre continuo, che ha portato a dei risultati più superficiali.

Coerentemente a quanto previsto dalle normative vigenti, la classe è stata impegnata, durante il triennio, nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), da quest'anno (FSL), alla cui sezione del presente documento si rimanda per maggiori dettagli.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per quanto concerne la didattica inclusiva realizzata per rispondere alle esigenze degli allievi in generale e di quelli con Bisogni Educativi Speciali in particolare, sono state impiegate le seguenti risorse umane e materiali:


Proposte didattiche differenziate

Predisposizione di materiali semplificati (mappe concettuali, schemi, testi a carattere maggiorato) e diversificazione dei compiti in base ai diversi stili di apprendimento. Utilizzo di mediatori didattici (visivi, iconici) per facilitare la comprensione dei contenuti comuni.

Apprendimento collaborativo (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, ...)

Organizzazione di gruppi di lavoro eterogenei per favorire il peer-tutoring (aiuto tra pari). Promozione di attività basate sul "learning by doing" dove ogni studente riveste un ruolo attivo e responsabile nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Strutturazione facilitante di spazi ed ambienti

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Organizzazione del setting d'aula con banchi modulari per il lavoro di gruppo, creazione di "angoli della calma" o postazioni dedicate all'uso di tecnologie assistive. Segnaletica chiara e disposizione degli arredi volta a ridurre le distrazioni e favorire l'autonomia.

Organizzazione didattica flessibile con momenti di compresenza con docenti sostegno e/o potenziamento e/o con classi aperte


Utilizzo delle ore di compresenza per lo sdoppiamento della classe in piccoli gruppi di livello o di interesse. Interventi mirati in classe aperta per favorire lo scambio tra docenti e la personalizzazione dei percorsi in contesti non isolanti.

Percorsi laboratoriali

Attivazione di percorsi laboratoriali volti a valorizzare le intelligenze multiple. Utilizzo della metodologia della ricerca-azione per trasformare la teoria in esperienza pratica e motivante.

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

Condivisione dei traguardi raggiunti tramite colloqui periodici e monitoraggio del PDP. Collaborazione con enti locali, associazioni (Caritas) e servizi specialistici (ASL) per creare una rete di supporto coerente tra scuola e vita extrascolastica.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

CONTENUTI

I contenuti disciplinari sono desumibili dai consuntivi di lavoro dei singoli docenti e allegati al presente documento (Mod. 14.03 "Programma svolto").


PERCORSO DIDATTICO METODOLOGICO

Per interagire efficacemente con gli allievi e favorire il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati, i docenti hanno adottato una pluralità di metodologie didattiche, calibrate in base alle esigenze della classe e ai contenuti disciplinari. In particolare, si è fatto ricorso alla lezione frontale per l'introduzione sistematica degli argomenti, affiancata dalla lezione interattiva, volta a stimolare la partecipazione attiva e il confronto critico. Sono stati inoltre promossi il lavoro di gruppo e le attività di laboratorio, utili a sviluppare competenze collaborative e operative, nonché esercitazioni pratiche e simulazioni di prove d'esame, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e alla preparazione alle verifiche conclusive. A completamento del percorso, sono state attivate attività di recupero mirate, al fine di sostenere gli studenti in difficoltà e garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi.

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Attività di laboratorio	Esercitazioni pratiche	Simulazioni prove d'esame	Recupero Anno corrente (1)
Scienza dei materiali dentali	x	x		x		x	3
Religione	x	x					
Scienze motorie e sportive	x	x					
Matematica	x	x	x				3
Lingua Inglese	x	x	x				3
Inglese professionale	x	x	x				3
Laboratorio di Chimica	x	x					
Gnatologia	x	x					3
Laboratorio Odontotecnico (compresenza)	x	x	x	x	x		
Diritto Leg. Socio-San.	x	x	x				
Italiano	x	x	x			x	3
Storia	x	x	x			x	
Esercitazioni di Lab. Odo.	x	x	x	x	x	x	3

Note

- (1) Il CdC ha affrontato il momento del recupero nelle seguenti forme:
(2) 1 = recupero personale; 2 = recupero durante le interruzioni didattiche programmate; 3 = recupero in itinere;
4 = sportello didattico; 5 = recupero attività a distanza.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026


MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi di una vasta gamma di mezzi e strumenti didattici, selezionati in funzione delle specifiche esigenze disciplinari e metodologiche. In particolare, sono stati utilizzati libri di testo, manuali e codici come riferimenti fondamentali per lo studio teorico, affiancati da giornali, fotocopie e dispense per l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti. A supporto della didattica, sono stati inoltre impiegati filmati, mappe concettuali, utili a facilitare la comprensione e la rielaborazione delle conoscenze, insieme a sussidi informatici e dizionari, che hanno contribuito a sviluppare competenze digitali e linguistiche. Ulteriori materiali e strumenti sono stati utilizzati in relazione a specifiche attività o progetti, al fine di rendere il percorso formativo più efficace e diversificato.

DISCIPLINE	Libri di testo	Manuali	Codici	Giornali	Fotocopie	Dispense	Filmati	Mappe concettuali e Lucidi	Sussidi Informatici	Dizionari	Altro
Scienza dei materiali dentali	x				x		x	x			
Religione	x										
Scienze motorie e sportive	x						x				x
Matematica	x				x		x	x			
Lingua Inglese					x		x	x			
Inglese professionale					x		x	x			
Laboratorio di Chimica	x				x		x				
Gnatologia	x				x		x	x			
Laboratorio Odontotecnico (presenza)	x	x					x				
Diritto Leg. Socio-San.	x				x			x			
Italiano	x			x	x	x	x	x		x	
Storia	x			x	x	x	x	x			
Esercitazioni di Lab. Odo.	x	x					x	x	x		x

SPAZI

Nell'organizzazione delle attività didattiche, particolare attenzione è stata riservata alla gestione efficace e integrata degli spazi offerti dalla scuola, considerati elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Accanto all'aula tradizionale, punto di riferimento per le attività curricolari, è stata utilizzata la piattaforma Classroom come ambiente digitale di supporto, funzionale alla condivisione di materiali e alla comunicazione. Un ruolo significativo è stato svolto dal laboratorio multimediale, dal laboratorio di chimica e dal laboratorio odontotecnico che hanno consentito di sviluppare competenze

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

operative e digitali, mentre la biblioteca e l'aula audiovisivi sono state impiegate per attività di approfondimento e fruizione guidata di contenuti. La palestra ha rappresentato uno spazio essenziale per le attività motorie e il benessere psicofisico degli studenti. Inoltre, il laboratorio odontotecnico ha costituito un contesto privilegiato per l'apprendimento esperienziale, permettendo di coniugare teoria e pratica in ambito professionale, grazie anche ai tanti ausili e strumentazioni digitali del laboratorio CAD. Una gestione consapevole e flessibile di tali spazi ha contribuito a rendere il percorso educativo più efficace e articolato.


DISCIPLINE	Aula	Piattaforma Classroom	Laboratorio Multimediale	Biblioteca	Aula Audiovisivi	Laboratorio Tecnico	Palestra	Azienda agraria
Scienza dei materiali dentali	x					x		
Religione	x							
Scienze motorie e sportive	x						x	
Matematica	x	x						
Lingua Inglese	x		x		x			
Inglese professionale	x		x		x			
Laboratorio di Chimica	x					x		
Gnatologia	x	x	x					
Laboratorio Odontotecnico (compresenza)	x							
Diritto Leg. Socio-San.	x							
Italiano	x	x	x		x			
Storia	x	x			x			
Esercitazioni di Lab. Odo.	x	x				x		

INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, progetti svolti, partecipazione a eventi, uscite didattiche, visite aziendali, attività laboratoriali digitali, Percorsi PNRR, POC, percorsi di Orientamento - 30 ore)


STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha adottato una pluralità di strumenti di valutazione, al fine di rilevare in modo completo e articolato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti. In particolare, sono stati utilizzati colloqui individuali e trattazioni sintetiche di argomenti per verificare la capacità espositiva e di sintesi, affiancati da quesiti a risposta singola e multipla, nonché da problemi a soluzione rapida, utili a valutare la padronanza dei contenuti e la prontezza operativa. Sono stati

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

inoltre proposti casi pratici e professionali, sviluppo di progetti e compiti di realtà, finalizzati a osservare l'applicazione concreta delle competenze in contesti significativi. Completano il quadro valutativo l'analisi e il commento di testi, la produzione di saggi brevi, le prove di laboratorio, la redazione di relazioni tecniche e lo sviluppo di argomenti storici, strumenti che hanno consentito di accertare le capacità critiche, argomentative e operative degli studenti in diversi ambiti disciplinari.

DISCIPLINE	Colloqui individuali	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti	Analisi e commento testi	Saggi brevi	Prove di laboratorio	Relazione tecnica	Sviluppo di argomenti storici	Compiti di realtà
Scienza dei materiali dentali	x	x			x	x					x		x
Religione	x	x	x	x									
Scienze motorie e sportive	x				x	x				x			x
Matematica	x	x											x
Lingua Inglese	x	x							x				x
Inglese professionale	x	x											x
Laboratorio di Chimica	x	x			x					x			x
Gnatologia	x	x	x	x	x	x		x					
Laboratorio Odontotecnico (compresenza)	x					x							
Diritto Leg. Socio-San.	x	x					x						
Italiano	x	x	x	x								x	
Storia	x	x	x	x			x					x	
Esercitazioni di Lab. Odo.	x				x	x				x	x		x

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto in condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base alla griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Tipologia	Data	Numero ore
Prima prova	23-02-2026	5
Prima prova	27-04-2026	5
Seconda prova (teorica)	19-03-2026	5
seconda prova (teorica)	12-05-2026	5
seconda prova (pratica)	21-05-2026	4

Il Consiglio di classe si è orientato nel preparare una prova strutturata in due giornate, il primo giorno sarà dedicato alla parte scritta (teorica) seguendo la traccia della tipologia ministeriale ed avrà una durata di 5 ore; il secondo giorno la prova pratica prevederà una lavorazione protesica digitale, attinente alla parte scritta della durata di 4 ore. Della parte scritta sono state svolte le simulazioni come da tabella sopra riportata, per la parte pratica oltre alla simulazione indicata in tabella, sono state svolte in itinere varie esercitazioni di realizzazioni di dispositivi protesici.

EDUCAZIONE CIVICA

(L. 92/19; art. 10, c. 2 O.M. 54/26)

Titolo UdA	Discipline coinvolte	Obiettivi raggiunti per ogni disciplina coinvolta
Noi cittadini di un mondo sostenibile	Classe III SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI e LAB: 6moduli ITALIANO:8 moduli STORIA:2 moduli Anatomia,fisiologia,igiene:4 moduli MATEMATICA:5 moduli ESERCITAZIONI DI LAB.ODO:8 moduli INGLESE:6 moduli	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI: Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche delle materie plastiche e i possibili effetti sull'ambiente e sulla salute. Tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando



consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano e nella professione

Ricerca, raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati, anche utilizzando con dimestichezza le tecnologie digitali. Leggere e interpretare tabelle e grafici.

Individuare, analizzare e gestire le problematiche relative al corretto smaltimento dei residui delle lavorazioni odontotecniche

ITALIANO: Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo all'Umanesimo. Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nell'attività di studio e di ricerca.


Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.

Produrre testi scritti continui e non continui.


Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.

Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana dal Medioevo all'Umanesimo.


Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<p>STORIA: Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.</p> <p>ANATOMIA: Utilizzare le conoscenze scientifiche sull'autonomia del sistema nervoso centrale e sulle sostanze che ne possono influenzare la funzionalità</p> <p>INGLESE: Saper discutere su temi riguardanti la sostenibilità con terminologia e strutture grammaticali corrette.</p> <p>ESERCITAZIONI DI LAB: Utilizzare in modo sobrio e consapevole tutti i materiali per il proprio lavoro ed in particolare l'acqua e l'energia, preferendo, quando possibile, fonti di energia rinnovabili; impegnarsi nella ricerca e nello studio, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle connettività; operare consapevolmente come consumatore nella scelta dei prodotti a minore impronta idrica, energetica e ambientale nella produzione, nell'imballaggio e nel trasporto, contrastando sprechi e promuovendo abitudini di risparmio e gestione consapevole delle proprie risorse finanziarie. Adottare scelte di tecniche digitali nelle lavorazioni odontotecniche che hanno</p>
--	--	--

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026


		<p>consentito lo sviluppo di nuovi metodi più rispettosi e sostenibili per l'ambiente.</p> <p>MATEMATICA: Utilizzare i concetti fondamentali dell'asse culturale per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi:</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi e quantitativi</p> <p>Riconoscere e descrivere semplici relazioni utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico</p> <p>utilizzare diverse forma di rappresentazione per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>calcolare, utilizzare e interpretare valori medi per caratteri quantitativi</p> <p>Leggere e comprendere grafici e tabelle</p> <p>2)Asse scientifico tecnologico: utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphone, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni</p> <p>Riconoscere le trasformazioni intervenute nel corso del tempo di fenomeni ecologici.</p>
Verso il mio futuro	<p>Classe IV</p> <p>Italiano 4 moduli</p> <p>matematica 5 moduli</p> <p>Lab.Chimica 4 moduli</p> <p>scienze dei materiali dentali e lab 4 moduli</p> <p>scienze motorie 4 moduli</p> <p>Rappresentazione e mod.odo 3 moduli</p> <p>Esercitazioni di Lab. 4 moduli</p> <p>Storia 4 moduli</p> <p>Inglese 4 moduli</p>	<p>ESERCITAZIONI DI LAB:ODO:</p> <p>Adottare scelte di tecniche digitali nelle lavorazioni odontotecniche che hanno consentito lo sviluppo di nuovi metodi più rispettosi e sostenibili per l'ambiente.</p> <p>ITALIANO: Argomentare in modo critico le conoscenze acquisite e condividerle con il gruppo classe.</p>

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026


	<p>Laboratorio odontotecnico comp. 3 moduli</p>	<p>Autovalutare il processo di apprendimento. STORIA: Reperire ed organizzare informazioni da varie fonti di informazioni (ordinare – confrontare – collegare). MATEMATICA: - Capacità di fare scelte per prendere decisioni consapevolmente ed in modo autonomo. - Capacità di interagire positivamente con i pari e con gli adulti. INGLESE: Implica la conoscenza del vocabolario in lingue diverse dalla propria, con conseguente capacità di comunicare sia oralmente che per iscritto. Capacità di entrare in un contesto socioculturale diverso dal proprio. SCIENZE DEI MATERIALI: Utilizzo delle tecnologie digitali e delle risorse della rete per comunicare, relazionare, collaborare tra pari e con i docenti. - Utilizzo di strumenti digitali per realizzare un prodotto e per comunicarne gli esiti. RAPPR.E MOD.ODO: Capacità di ascolto, rispetto per le idee altrui, comunicare tra pari e con il docente nei modi e nei tempi opportuni. - Capacità di comprendere il ruolo del singolo nella società e l'importanza delle sue scelte per la collettività. SCIENZE MOTORIE: Gestione della capacità di attenzione e concentrazione, gestione delle emozioni.</p>
--	---	--



		<p>- Capacità di fare scelte per prendere decisioni consapevolmente ed in modo autonomo.</p>
Laboratorio digitale e odontotecnici di nuova generazione"	Classe V Italiano 4 moduli matematica 3 moduli Gnatologia 4 moduli scienze dei materiali dentali e lab 6 moduli scienze motorie 2 moduli Diritto 10 moduli Lab. 10 moduli	<p>GNATOLOGIA</p> <p>Uda: "La gnatologia nell'era digitale: competenze professionali e diritti alla salute".</p> <p>4 Moduli svolti nel 1 quadrimestre</p> <p>1 modulo introduzione all'argomento 2 moduli ricerca da parte degli studenti suddividendo la classe in gruppi 1 modulo conclusivo di esposizione individuale e valutazioni.</p> <p>Obiettivi raggiunti:</p> <p>Comprendere i principi fondamentali della Gnatologia applicata in ambito odontotecnico e odontoiatrico.</p> <p>Acquisire competenze nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la progettazione e realizzazione di dispositivi protesici.</p> <p>Analizzare il rapporto tra salute orale, funzionalità dell'apparato stomatognatico e benessere della persona.</p> <p>Conoscere i diritti alla salute del paziente e i principi di tutela, sicurezza ed etica professionale.</p> <p>Sviluppare capacità di lavoro collaborativo e problem</p>

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<p>solving nella gestione di casi pratici. Potenziare le competenze comunicative e tecnico-professionali attraverso attività laboratoriali e interdisciplinari. Comprendere l'evoluzione delle professioni sanitarie nell'era digitale e l'importanza dell'aggiornamento continuo.</p> <p style="text-align: center;">Italiano e storia</p> <p>BenEssere: prendersi cura di sè, degli altri e dell'ambiente.</p> <p style="text-align: center;">4 moduli nel primo quadrimestre e altri 3 nel secondo quadrimestre Obiettivi raggiunti :</p> <p>Identità e regole: Rispetto delle regole negli ambienti di vita (scuola, comunità) e dei simboli nazionali. Legalità e Solidarietà: Sviluppo del senso di responsabilità, rispetto per gli altri e cultura del rispetto reciproco.</p> <p style="text-align: center;">2. Sviluppo Sostenibile (Ambiente e Salute) Cura dell'ambiente: Apprendimento delle pratiche di riciclo, raccolta differenziata e salvaguardia ambientale. Educazione sanitaria e alimentare: Consapevolezza su igiene, alimentazione sana e</p>
--	--	--

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<p>salute.</p> <p>Agenda 2030: Conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile, pace e giustizia.]</p> <p>3. Cittadinanza Digitale (Uso Responsabile)</p> <p>Competenze digitali: Utilizzo corretto e critico degli strumenti tecnologici.</p> <p>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO</p> <p>I MATERIALI DENTALI NELL'ERA DIGITALE 4 moduli</p> <p>Obiettivi raggiunti; Comprendere l'evoluzione dei materiali dentali tradizionali e digitali nel settore odontotecnico Analizzare le caratteristiche dei materiali innovativi utilizzati in ambito dentale, valutandone qualità, sicurezza e sostenibilità. Collaborare in gruppo nella realizzazione di ricerche e presentazioni sui materiali dentali innovativi. Acquisire un linguaggio tecnico appropriato relativo ai materiali dentali e alle nuove tecnologie</p> <p>L'ACQUA BENE COMUNE 4 moduli</p> <p>Obiettivi raggiunti: Analizzare i parametri chimici fondamentali utilizzati per valutare la qualità delle acque. Acquisire competenze di base nelle analisi chimiche dell'acqua attraverso attività laboratoriali.</p>
--	--	--



Interpretare dati e risultati relativi alle analisi chimiche, sviluppando capacità critiche e scientifiche.

Collaborare in gruppo durante esperienze di laboratorio, ricerca e presentazione dei risultati.

Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato nella descrizione delle procedure e dei risultati delle analisi chimiche

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

La sicurezza in rete, 10 moduli: 2 introduzione all'argomento, 2 analisi e studio in gruppi del materiale fornito dal docente, 3 discussione sulle tematiche proposte, 3 modulo conclusivo di esposizione individuale e valutazioni.

obiettivi

- Riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale

- Appropriarsi di un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie

- Riconoscere il valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona.

- Essere consapevole delle potenzialità e di limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e

l'affidabilità delle fonti di dati,



informazioni e contenuti digitali.

- Rischi e pericoli degli ambienti digitali: la diffusione dei social media e il danno causato alla società in riferimento allo sfruttamento e alla manipolazione degli utenti, attraverso l'utilizzo di tecniche come il data mining e la vendita dei dati personali.
- la gestione dell' identità digitale e dei dati della rete
- Regolamenti comunitari e internazionali relativi alle libertà e al diritto alla privacy.

Scienze Motorie e sportive

Protesi per camminare, 2 moduli

Concetti di accessibilità e inclusione per persone con disabilità. Impatto delle innovazioni biomeccaniche nella società e nello sport.


Obiettivi:

Comprendere il ruolo delle protesi nella deambulazione e nell'inclusione sociale.

Conoscere i principi biomeccanici di base applicati alle protesi per il cammino e il loro utilizzo in ambito sportivo e riabilitativo

ESERC. Di LABORATORIO Odo 10 moduli secondo quadrimestre
Obiettivi raggiunti

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<p>soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari.</p> <p>Riflettere su sé stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva Acquisire consapevolezza dei propri diritti/doveri e sviluppare il senso di responsabilità Imparare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma. Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali Acquisire e interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti. integrare le competenze tradizionali dell'odontotecnico con le nuove tecnologie digitali, come la scansione intraorale, il software CAD/CAM, la stampa 3D e i fresatori, per la progettazione e la realizzazione di manufatti protesici.</p>
--	--	--



Utilizzare le tecnologie digitali (software di modellazione 3D, stampanti 3D, scanner) per la progettazione e realizzazione di protesi.

Applicare le conoscenze di anatomia, chimica e scienza dei materiali dentali nel contesto digitale.

Gestire il flusso di lavoro digitale, dall'impronta (digitale o tradizionale) al manufatto finito.

Lavorare in team, comunicare efficacemente e risolvere problemi.

Comprendere i vantaggi e le sfide del laboratorio digitale.

Acquisire padronanza nell'uso di specifici software CAD dentali.

Saper preparare i file per la produzione con stampanti 3D o fresatori.

Sviluppare un approccio critico nella scelta dei materiali idonei per le lavorazioni digitali.

MATEMATICA


Obiettivi raggiunti:

- Sviluppo di comportamenti professionali responsabili nella gestione delle risorse del laboratorio odontotecnico digitale
- Comprensione dell'impatto economico, ambientale ed etico delle scelte produttive
- Analisi dei costi di gestione e produzione di

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026


		un manufatto odontotecnico digitale - Esposizione chiara e motivata delle proprie scelte tecnico- economiche
--	--	---

I criteri di valutazione di Educazione civica sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026


F.L.S. (ex PCTO) - PERCORSO TRIENNALE

Esperienza	Descrizione
Classe III	
A.N.F.O.S. Corso sulla sicurezza	Gli studenti in alternanza, prima di accedere ai luoghi di lavoro, hanno fatto accesso alla piattaforma didattica ANFOS e hanno seguito il corso "Formazione generale lavoratore" (4 ore). Al termine del corso lo studente conosceva i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
Analisi e conoscenza dei diritti e doveri dei lavoratori	Analizzare i diritti e i doveri dei lavoratori significa comprendere l'equilibrio tra la tutela della persona e l'efficienza dell'organizzazione aziendale. In Italia, questo rapporto è regolato dalla Costituzione, dal Codice Civile e dallo Statuto dei Lavoratori.
Attività di potenziamento delle capacità comunicative	Il potenziamento delle capacità comunicative si basa sull'allenamento costante di abilità chiave come l'ascolto attivo, l'assertività e la gestione del linguaggio non verbale. Esistono diverse tipologie di attività, da quelle individuali a quelle di gruppo, utili sia in ambito professionale che personale.
BAND D'ISTITUTO	Una band d'istituto è un progetto musicale scolastico che riunisce studenti appassionati per suonare insieme, spesso in orario extracurricolare. È molto più di un semplice gruppo musicale: è uno spazio di aggregazione che favorisce la socializzazione, l'integrazione e la crescita educativa attraverso il linguaggio universale della musica.
Corso Sicurezza "Rischio medio" LUNILAV	Il corso di sicurezza per lavoratori a Rischio Medio è un obbligo di legge (D.Lgs 81/08) per settori come l'agricoltura, la pesca, la pubblica amministrazione e l'istruzione.
ENTE PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO	Uscita didattica della durata di due giorni in una località montana dell'Appennino Tosco-Emiliano.
HACKATHON SEMINARI TEMATICI	Un Hackathon abbinato a seminari tematici è un formato di evento intensivo che unisce la formazione teorica alla progettazione pratica. In questo contesto, i seminari fungono da base conoscitiva, fornendo ai partecipanti gli strumenti e i dati necessari per affrontare le sfide (challenge) previste dalla competizione.
LABORATORI ORIENTAMENTO -PEZ	I Laboratori di Orientamento legati al PEZ (Progetto Educativo Zonale) sono iniziative regionali, in particolare della Regione Toscana, volte a prevenire la dispersione scolastica e a supportare studenti e famiglie nelle scelte formative e professionali.
PEER EDUCATION	La Peer Education (o educazione tra pari) è una metodologia didattica in cui persone di pari status, tipicamente studenti o

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	giovani della stessa età ,si scambiano conoscenze, esperienze ed emozioni. Invece di una trasmissione verticale (docente-alunno), l'apprendimento avviene in modo orizzontale e collaborativo
Laboratori per conoscenza del se' Scienze motorie, scrittura creativa, teatro, pez	I laboratori per la conoscenza di sé sono percorsi esperienziali progettati per aiutare le persone (bambini, adolescenti o adulti) a esplorare la propria interiorità, riconoscere le proprie emozioni e potenziare le proprie abilità personali. Questi percorsi si basano solitamente su metodologie attive e creative, dove l'obiettivo non è il prodotto finale, ma il processo di scoperta.

Esperienza	Descrizione
Classe IV	
Gara nazionale odontotecnici	L'obiettivo della competizione è la valorizzazione delle eccellenze attraverso la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti dei vari Istituti, nonché lo scambio di esperienze tra realtà socioculturali differenti. Uno studente frequentante il IV anno che per profitto e capacità personali sia idoneo a rappresentare la formazione dell'Istituto nelle materie professionalizzanti, oltre ad un Docente accompagnatore e\o il Dirigente Scolastico.
Viaggio d'istruzione Torino	
Stage NEW B DENTAL	I ragazzi sono chiamati ad osservare ed assistere il personale professionista presente nei diversi laboratori odontotecnici ed, eventualmente, a collaborare nella realizzazione dei vari manufatti protesici.
PCTO IRLANDA	Svolgere un progetto di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) in Irlanda ,grazie alla combinazione di stage lavorativi e potenziamento della lingua inglese.
PERCORSO INTERNO PCTO- Incontro con esperti	Incontro con l' odontotecnico Fabrizio Botti, titolare di laboratorio odontotecnico e specializzato in tecniche digitali;
PNRR MENTORING DI ORIENTAMENTO	I percorsi di Mentoring e Orientamento nell'ambito del PNRR rappresentano una misura strategica volta a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari territoriali nell'istruzione
PROGETTO CARITAS -	Il progetto si propone di istituire una convenzione tra IS "Pacinotti-Belmesseri" e Caritas diocesi di Massa-Carrara-

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	<p>Pontremoli, per la produzione di protesi dentarie gratuite rivolte a persone indigenti.</p> <p>L'I.S. "Pacinotti-Belmesseri" offre le proprie competenze tecnico-pratiche al fine di istituire un iter formativo per gli studenti delle classi terminali del corso per odontotecnici, che porti alla costruzione di manufatti protesici finalizzati alla riabilitazione di pazienti edentuli e parzialmente edentuli. E' rivolto alle classi 4° e 5°</p>
PROGETTO TRINITY	<p>Il "Progetto Trinity" indica i percorsi scolastici volti a ottenere le certificazioni internazionali di lingua inglese rilasciate dal Trinity College London. Obiettivo: Migliorare le competenze comunicative degli studenti attraverso esami graduati (GESE o ISE) riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.</p>
TAVOLI ORIENTATIVI-ORIENTAMENTO SCOLASTICO	<p>I Tavoli Orientativi sono spazi di incontro strategici progettati per facilitare la scelta del percorso di studi degli studenti, mettendo in comunicazione diretta le scuole di ordine diverso (solitamente medie e superiori), le istituzioni e il mondo del lavoro.</p>
USCITA DIDATTICA-Bologna	<p>Visita aziendale alla Rhein 83 e New Ancorvis, aziende leader del settore odontotecnico</p>
Dirette pcto RENAIPO	<p>L'Istituto Pacinotti - Belmesseri fa parte di RENAIPO, la rete nazionale degli istituti odontotecnici. Questa, per far fronte all'emergenza sanitaria e permettere agli studenti delle classi quarte e quinte di effettuare percorsi di PCTO, stipula accordi annuali con le principali aziende e associazioni di settore le quali, a loro volta, organizzano, in diverse occasioni, incontri online rivolti agli studenti. Questi ultimi possono seguire i seminari in diretta, ma anche rivedere il tutto in differita sui canali indicati dai partners, previa registrazione. La classe è stata inserita in questo "circuito" di incontri.</p>

Classe V	
Dirette pcto RENAIPO	<p>L'Istituto Pacinotti - Belmesseri fa parte di RENAIPO, la rete nazionale degli istituti odontotecnici. Questa, per far fronte all'emergenza sanitaria e permettere agli studenti delle classi quarte e quinte di effettuare percorsi di PCTO, stipula accordi annuali con le principali aziende e associazioni di settore le quali, a loro volta, organizzano, in diverse occasioni, incontri online rivolti agli studenti. Questi ultimi possono seguire i seminari in diretta, ma anche rivedere il tutto in differita sui canali indicati dai partners, previa registrazione. La classe è stata inserita in questo "circuito" di incontri.</p>

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

ORIENTAMENTO-Forze Armate	L'orientamento per le Forze Armate italiane (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) si basa su percorsi differenziati a seconda dell'età, del titolo di studio e degli obiettivi professionali.
NEW B DENTAL-Stage	I ragazzi sono chiamati ad osservare ed assistere il personale professionista presente nei diversi laboratori odontotecnici ed, eventualmente, a collaborare nella realizzazione dei vari manufatti protesici.
GIORNATA DELLA MEMORIA	La Giornata della Memoria (o Giorno della Memoria) è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto. Incontro on line promosso dalla Regione Toscana.
PERCORSO INTERNO PCTO	Incontro con esperti del settore odontotecnico
PNRR CORSO TECNOLOGIE DIGITALI-STAMPANTI 3D	corso sulle tecnologie digitali legati alla stampa 3D nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) progettato per potenziare le competenze degli studenti nella transizione digitale e nelle discipline STEM.
PROGETTO CARITAS -	Il progetto si propone di istituire una convenzione tra IS "Pacinotti-Belmesseri" e Caritas diocesi di Massa-Carrara-Pontremoli, per la produzione di protesi dentarie gratuite rivolte a persone indigenti . L'I.S. "Pacinotti-Belmesseri" offre le proprie competenze tecnico-pratiche al fine di istituire un iter formativo per gli studenti delle classi terminali del corso per odontotecnici, che porti alla costruzione di manufatti protesici finalizzati alla riabilitazione di pazienti edentuli e parzialmente edentuli. E' rivolto alle classi 4° e 5°
PROGETTO A 2 PASSI DA CASA	Uscita sul territorio da effettuarsi nell'arco della giornata per visitare siti storici, culturali e per aggregazione.
ORIENTAMENTO SCOLASTICO salone dell'orientamento La Spezia	Il Salone dell'Orientamento alla Spezia è l'evento principale dedicato alla scelta del percorso scolastico e professionale per studenti e famiglie del territorio.
USCITA DIDATTICA-Milano	Visita professionale all'istituto ad indirizzo odontotecnico Correnti Severi di Milano per attività di scambio di FSL.
TROFEO RUTHINIUM	Il Progetto e Trofeo "Ruthinium" sono inerenti la formazione digitale per gli Istituti e le Scuole di Odontotecnica in Italia. Ruthinium è un marchio dell'azienda familiare Dental Manufacturing di Badia Polesine, fondata nel 1955; da oltre 50 anni sul territorio italiano è leader nel settore della protesi mobile, specializzandosi nella produzione di denti acrilici in resina. Il Trofeo Ruthinium nasce nel 2015. Gli istituti di odontotecnica, la quasi totalità delle scuole italiane di odontotecnica, provenienti da ogni provincia d'Italia

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	<p>propongono i loro migliori allievi per una vera e propria gara di tecnica, arte, precisione e bellezza.</p> <p>Le finali, che si svolgono presso la sede di Badia Polesine, vedono 8 finalisti sfidarsi sportivamente sotto gli occhi di eminenti relatori del panorama odontotecnico italiano. La chiave ancora una volta non è la competizione sterile, ma l'incontro di istituti e studenti italiani provenienti da diversi background, per un abbraccio Italiano di condivisione e studio comune.</p>
XXV MEETING DIRITTI UMANI	<p>L'evento si tiene annualmente il 10 dicembre per commemorare l'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (adottata dall'ONU nel 1948). Il meeting fa parte delle iniziative di Giovani sì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.</p>
USCITA DIDATTICA Cinematografo	Partecipazione alla visione di film

Nota : Riportare per ogni anno la descrizione dei contenuti relativi ai progetti.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CERTIFICATE

Nota: Ogni altra informazione è desumibile dal fascicolo personale/curriculum degli studenti (D.M. n. 2 del 9/1/2026) a disposizione della Commissione d'esame.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari (mod. 14.03 "Programma svolto").
2. Griglia di valutazione del comportamento.
3. Griglia di valutazione degli apprendimenti (mod. 14.09.01).
4. Griglia FLS (ex PCTO).
5. Griglia di valutazione di Educazione civica.
6. Testi simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione.
7. Testi simulazione seconda prova scritta e griglie di valutazione.
8. Griglia di valutazione del colloquio (allegato A, O.M. 54 del 26/3/2026).
9. Documentazione riservata.

	   <p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grotto 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITÀ DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Callaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRAN CA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

	 <p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

	   ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLI
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)
		Ministero dell'istruzione e del merito	

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
 1 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

	   <p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

- Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

	 ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRICOLARI
		PONTEROMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA PROVA – traccia n. 1 - TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma,

prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. d'un subito: *d'improvviso*

2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal.

4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.

5. esoso: *che è costato parecchio.*

6. pastrano: *cappotto.*

7. gora del molino: *canale che porta l'acqua al mulino.*

8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.

9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

10. lapis: *matita.*

11. cheto: *in silenzio.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?

2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?

3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.

4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elsa Morante Il treno dei deportati

da *La Storia*, cap. 7

La signora Di Segni, una conoscente ebrea della protagonista del romanzo *Ida*, non ha trovato più nessuno nel ghetto della sua città, Roma; qui pochi giorni prima (il 16 ottobre 1943) è avvenuta la retata di oltre mille persone da parte dei nazisti. È lunedì mattina e si sta dirigendo di corsa verso la stazione Tiburtina, dove ha saputo che si trovano i suoi connazionali, caricati sui carri bestiame di un lungo treno e diretti – ma nessuno lo sa – ad Auschwitz.

- La Stazione, dopo i bombardamenti, era stata prontamente restituita al traffico; ma la sua bassa facciata rettangolare, di colore giallastro, si mostrava tutt'ora bruciata e annerita dal fumo delle esplosioni. Trattandosi di una stazione secondaria di periferia, non c'era mai molta folla, specie il lunedì; però oggi il movimento vi
- 5 pareva più scarso del solito.
[...] Il cancello era aperto: non c'era nessuno di guardia all'esterno, e nemmeno dal casotto della polizia, subito di là dal cancello, nessuno la richiamò. A forse una diecina di passi dall'entrata, si incominciò a udire a qualche distanza un orrendo brusio, che non si capiva, in quel momento, da dove precisamente venisse. Quella zona
- 10 della stazione appariva, attualmente, deserta e oziosa. Non c'era movimento di treni, né traffico di merci; e le sole presenze che si scorgessero erano, di là dal limite dello scalo, distanti entro la zona della ferrovia principale, due o tre inservienti del personale ordinario, dall'apparenza tranquilla.
Verso la carreggiata obliqua di accesso ai binari, il suono aumentò di volume. Non
- 15 era, come *Ida* s'era già indotta a credere, il grido degli animali ammucchiati nei trasporti, che a volte s'udiva echeggiare in questa zona. Era un vociò di folla umana, proveniente, pareva, dal fondo delle rampe, e *Ida* andò dietro a quel segnale, per quanto nessun assembramento di folla fosse visibile fra le rotaie di smistamento e di manovra che s'incrociavano sulla massicciata intorno a lei. Nel suo tragitto, che
- 20 a lei parve chilometrico e sudato come una marcia nel deserto (in realtà erano forse una trentina di passi), essa non incontrò nessuno, salvo un macchinista solitario che mangiava da un cartoccio, vicino a una locomotiva spenta, e non le disse nulla. Forse, anche i pochi sorveglianti erano andati a mangiare. Doveva essere mezzogiorno passato da poco.
- 25 L'invisibile vociò si andava avvicinando e cresceva, anche se, in qualche modo, suonava inaccessibile quasi venisse da un luogo isolato e contaminato. Richiamava insieme certi clamori degli asili, dei lazzaretti e dei reclusorii²: però tutti rimescolati alla rinfusa, come frantumi buttati dentro la stessa macchina. In fondo alla rampa,

1. *Ida*: si riferisce a *Ida*, la protagonista.

2. reclusorii: carceri, istituti di reclusione.

30 su un binario morto rettilineo, stazionava un treno che pareva, a Ida, di lunghezza sterminata. Il vocio veniva di là dentro.

Erano forse una ventina di vagoni bestiame, alcuni spalancati e vuoti, altri sprangati con lunghe barre di ferro ai portelli esterni. Secondo il modello comune di quei trasporti, i carri non avevano nessuna finestra, se non una minuscola apertura a grata posta in alto. A qualcuna di quelle grate, si scorgevano due mani aggrappate

35 o un paio d'occhi fissi. In quel momento, non c'era nessuno di guardia al treno. La signora Di Segni era là, che correva avanti e indietro sulla piattaforma scoperta, con le sue gambucce senza calze, corte e magre, di una bianchezza malaticcia, e il suo spolverino di mezza stagione sventolante dietro al corpo sformato. Correva sguaiatamente urlando lungo tutta la fila dei vagoni con una voce quasi oscena:

40 «Settimio! Settimio!... Graziella!... Manuele!... Settimio!... Settimio! Esterina!... Manuele!... Angelino!...»

Dall'interno del convoglio, qualche voce ignota la raggiunse per gridarle d'andar via: se no *quelli*, tornando fra poco, avrebbero preso lei pure: «Nooo! No, che nun me ne vado!» essa in risposta inveì minacciosa e inferocita, picchiando i pugni contro i carri, «qua c'è la mia famiglia! chiamàtelil Di Segni! Famiglia Di Segni!»...

45 «Settimioo!» eruppe d'un tratto, accorrendo protesa verso uno dei vagoni e attaccandosi alla spranga del portello, nel tentativo impossibile di sforzarlo. Dietro la graticciòla in alto, era comparsa una piccola testa di vecchio. Si vedevano i suoi occhiali tralucere fra il buio retrostante, sul suo naso macilento, e le sue mani minute aggrappate ai ferri.

50 «Settimio!! e gli altri?! sono qua con te?»

«Vattene, Celeste», le disse il marito, «ti dico: vattene subito, che *quelli* stanno per tornare...». Ida riconobbe la sua voce lenta e sentenziosa. Era la stessa che, altre volte, nel suo bugigattolo³ pieno di roba vecchia, le aveva detto, per esempio, con

55 savio e ponderato criterio: «Questo, Signora, non vale nemmeno il prezzo della riparazione...» oppure: «Di tutto questo, in blocco, posso darle sei lire...» ma oggi suonava atona, estranea, come da un atroce paradiso di là da ogni recapito.

[...] «Vattene, Celeste».

«No che non me ne vado!! Io puro so' giudia! Vojo montà pur'io su questo treno!!»

60 «Resciud⁴, Celeste, in nome di Dio, vattene, prima che *quelli* tornino».

«Nooo! No! Settimio! E dove stanno gli altri? Manuele? Graziella? er pupetto? ... Perché nun se fanno véde?» D'un tratto, come una pazza, ruppe di nuovo a urlare: «Angelino! Esterina! Manuele! Graziella!»

Nell'interno del vagone si avvertì un certo sommovimento. Arrampicatisi in qualche modo fino alla grata, s'intravvidero, alle spalle del vecchio, una testolina irsuta,

65 due occhietti neri...

«Esterinaa! Esterinaaa! Ggraziella! Apritemi! Nun ce sta gnisuno, qua? Io so' giudia! So' giudia! Devo partì pur'io! Aprite! Fascisti! FASCISTI! aprite!» Gridava *fascisti* non nel senso di un'accusa o di un insulto, ma proprio come una qualificazione interlocutoria naturale,⁵ al modo che si direbbe *Signori Giurati* o *Ufficiali*, per appellarsi

70

³gattolo: ripostiglio piccolo e buio;
⁴minuscolo magazzino dove i Di Se-

gni acquistavano e vendevano oggetti usati.

⁵4. Resciud: termine giudaico in uso a Roma con il significato di "St'attenta!".

agli Ordini e Competenze del caso. E si accaniva nel suo tentativo impossibile di sforzare le sbarre di chiusura.

75 [...] Nel momento che essa⁵ si girava per affrettarsi via di là, sui gridi persistenti alle sue spalle si distinse una voce d'uomo che chiamava: «Signora, aspetta! Mi senta! Signora!» Essa si voltò: era proprio a lei, che si dirigevano quei richiami. Da una delle piccole grate, che lasciava scorgere una povera testa calva con occhi intenti che parevano malati, una mano si sporse a gettarle un foglietto.

80 Nel chinarsi a raccattarlo, Ida si avvide che là, spersi per terra lungo i vagoni (dai quali già emanava un odore greve) c'erano, fra scorie e rifiuti, degli altri simili foglietti accartocciati; ma non ebbe la forza di fermarsi a raccoglierne. E nel correre via, si ripose in tasca, senza guardarlo, quel pezzetto di carta scritta, mentre lo sconosciuto dietro la grata seguiva a gridarle dietro dei grazie, e delle raccomandazioni indistinte.

E. Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 1974

5. essa: Ida.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Individua le sensazioni uditive che accompagnano l'avvicinamento di Ida e della signora Di Segni al treno: che cosa mettono in evidenza?
3. Ricostruisci un breve ritratto di Celeste Di Segni: quali tratti fisici e quali espressioni la caratterizzano? Osserva anche l'uso del dialetto romanesco: che cosa fa emergere di questo personaggio?
4. Da quale punto di vista è narrato l'episodio? Ti sembra una scelta efficace?
5. Come interpreti l'espressione riferita a Settimio: «come da un atroce paradiso di là da ogni recapito»? Quale condizione evidenzia la figura retorica «atroce paradiso»?

INTERPRETAZIONE

La deportazione degli ebrei nei campi di concentramento e di sterminio è stata raccontata da molti narratori e poeti, artisti, registi e musicisti. Quali sono le particolarità di questo racconto? Confrontalo con le opere che conosci di altri autori studiati a scuola o appartenenti al tuo bagaglio personale di conoscenze; rifletti sul messaggio, che vale ancora per i giovani e gli adulti di oggi.

PRIMA PROVA – traccia n. 3 - TIPOLOGIA A

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio

(da *Il porto sepolto*)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
5 ho strascicato
la mia carcassa¹
usata dal fango
come una suola
o come un seme
10 di spinalba²

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore³
di là
mette un mare
nella nebbia

(G. Ungaretti, *Tutte le poesie*,
a cura di L. Piccioni,
Mondadori, Milano 1969)

1. **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*
2. **spinalba:** *biancospino.*
3. **Un riflettore:** usato per illuminare le trincee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un “dialogo interiore”?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzati?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all’articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all’interno dell’opera di Ungaretti o nell’ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

PRIMA PROVA – traccia n. 4 - TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1

Angelo d’Orsi

La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d’Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell’Università di Torino, affronta il tema dell’oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l’oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente,

dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al

paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.

2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?

4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?

5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA – traccia n. 5 - TIPOLOGIA B

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia
- 10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

*TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA' (C1) E DI STORIA (C2)*

PRIMA PROVA – traccia n. 6 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

La tutela del patrimonio artistico

«Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti».

(A. Carandini , in "Quotidano.net", 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

PRIMA PROVA – traccia n. 7 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2

Contro l'equidistanza

Seguo l'Anpi con la simpatia di sempre, con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta anche a costo di sacrificare tutto. Seguo con particolare apprezzamento l'attività volta a trasmettere ai giovani i valori della Resistenza e a renderli partecipi della bellezza della nostra Costituzione.

di Liliana Segre (in "Repubblica", 25 marzo 2022)

Mi piace molto lo slogan "Va' dove ti porta la Costituzione". Perché la nostra Carta fondamentale tiene insieme tutti i valori e tutti gli equilibri istituzionali che rendono vitale, progredita e resistente la nostra democrazia: le libertà fondamentali e il dovere della Repubblica di eliminare gli ostacoli che limitano la reale possibilità dei cittadini di goderne, il diritto dei lavoratori a un'esistenza libera e dignitosa e il rifiuto di ogni forma di discriminazione, il ruolo centrale del Parlamento e lo stato di diritto. E naturalmente anche l'impegno costante per la pace.

La guerra assurda e sanguinosa che all'improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l'ultima volta e tornano indietro per combattere... quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivedere così vicino a noi!

Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti.

Infatti, l'aggressione immotivata e ingiustificabile contro la sovranità dell'Ucraina rappresenta proprio l'esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l'articolo 11 della Costituzione ci insegna a "ripudiare": la guerra come "strumento di offesa alla libertà degli altri popoli".

E la resistenza del popolo invaso rappresenta l'esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l'articolo 52 prescrive addirittura come "sacro dovere".

Dunque, non è concepibile nessuna equidistanza; se vogliamo essere fedeli ai nostri valori, dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere all'invasione, per non perdere la propria libertà.

Questo sostegno non può e non deve significare inimicizia nei confronti del grande popolo russo, anzi.

Anche questo popolo subisce le conseguenze nefaste delle scelte e della condotta disumana dei suoi governanti. Condotta che reca offesa alla memoria dei 20 milioni di caduti dell'Unione Sovietica — dunque russi e ucraini insieme — nella guerra vittoriosa contro il nazifascismo.

Credo che proviamo tutti lo stesso senso di ripugnanza, di angoscia e anche di impotenza di fronte a questa guerra.

Possiamo solo unirci nel chiedere un immediato cessate il fuoco, la fine dell'invasione russa, l'invio di rapidi aiuti alla popolazione civile, l'avvio di trattative a oltranza, l'affidamento all'Onu di un ruolo di interposizione, il ristabilimento di una pace autentica basata sulla giustizia e il rispetto dei diritti dei popoli.

Concludendo, mi piace ricordare che nella mia lunga esperienza di testimone della storia ho sempre sentito la vicinanza, anzi un'autentica fratellanza da parte dell'Anpi. Auspico quindi che l'Anpi possa sviluppare sempre di più il ruolo di presidio e di fattore propulsivo della nostra democrazia, testimoniando ora e sempre i valori della Resistenza, della Costituzione e della pace.

L'autrice è senatrice a vita e superstita dell'Olocausto.

Questo testo è il messaggio inviato al 17esimo Congresso nazionale

dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

A partire dalla riflessione di Liliana Segre, esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore e sull'opportunità di qualsiasi forma di "resistenza", oggi, di fronte a un'aggressione di tipo militare. Mettendo in risalto gli argomenti che ti sembrano convincenti e quelli che invece ti sembrano meno soddisfacenti, riferisciti anche a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

I PROVA SIMULATA ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP20 – ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO

Classe 5 ODO

19/03/2026

Ad un paziente totalmente edentulo nell'arcata superiore l'odontoiatra propone, come soluzione, la realizzazione di una protesi totale mobile.

Il candidato illustri le operazioni necessarie per la costruzione della base protesica in resina acrilica termopolimerizzabile, a partire dalla formatura per compressione del miscuglio di liquido e polvere, e descriva le caratteristiche dei componenti di tale miscuglio e i difetti protesici che possono derivare da una preparazione non corretta di quest'ultimo.

II PROVA SIMULATA ESAME DI MATURITA' DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP20 – ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO

Classe 5 ODO

12/05/2026

Il candidato dopo aver descritto le fasi di lavoro di una protesi fissa in metallo ceramica illustri le proprietà dei materiali da impiegare con riferimento alle leghe da utilizzare.

Si analizzi poi in particolare la preparazione della superficie metallica che andrà a legarsi con la ceramica.

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

SCHEDA DI VALUTAZIONE FSL (ex PCTO)
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - A.S. 20__/_
CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE

Regione: TOSCANA

Indirizzo:

Articolazione:

Rilasciata a conclusione del percorso di formazione scuola lavoro a.s. 20__/_

Visti gli atti d'ufficio

SI CERTIFICA

che lo studente/la studentessa.....nato/a a

.....(____)

il / / , residente in

via/piazza.....n..... ,

codice fiscale....., frequentante la classe.....

ha partecipato al Progetto: FSL

Soggetto attuatore del progetto: IS A. PacinottiBelmesseri (MSIS01100T)

e che, nel corso del Progetto lo studente/ la studentessa ha effettuato stage/tirocinio e attività

formative per un totale di ore:

conseguendo la VALUTAZIONE espressa dal Consiglio di classe nella scheda allegata alla presente
Certificazione.

Luogo e data

_____/____/____

Il Dirigente Scolastico

	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020</p> <p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI</p> <p>Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Prof.ssa Lucia Baracchini

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Durante il percorso in FSL lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI		In s u f f i c i e n t e	S u f f i c i e n t e	Di s c r e t o	B u o n o	O t t i m o
1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Inglese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
16	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Spagnolo <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
17	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Francese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		In s u f f. f.	S u f f. f.	D i s c r e t o	B u o n o	O t t i m o
Asse dei linguaggi	Conoscenza di almeno una lingua straniera	1	2	3	4	5
	Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.	1	2	3	4	5
Asse scientifico-tecnologico	Atteggiamento espresso rispetto all'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 3) - Comunicare	Comunica in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 4) - Collaborare e partecipare	Rispetta le regole e l'ambiente aziendale	1	2	3	4	5
	E' in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri	1	2	3	4	5
	Rispetta i tempi e i metodi di lavoro	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 5) - Agire in modo autonomo e responsabile	E' disponibile ad assumere incarichi	1	2	3	4	5
	Possiede di spirito di iniziativa	1	2	3	4	5

Competenza di cittadinanza 6) - Risolvere i problemi	Sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle	1	2	3	4	5
---	--	---	---	---	---	---

VALUTAZIONE FINALE

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno profuso, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, l'esperienza viene valutata con il seguente giudizio:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Prima prova scritta Esame di Maturità a.s. 2025/2026

CANDIDATO:		CLASSE: 5 ODO		I.S. "Pacinotti Belmesseri"	Pontremoli		
Indicatori	Descrittori	Punteggio Max 60	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Indicatore 1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> * Articolazione chiara e ordinata del testo * Aderenza alla consegna * Equilibrio fra le parti * Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) * Continuità tra le frasi, paragrafi e sezioni 	20		Totalmente inadeguato	1-7		0,00
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
	Eccellente	20					
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> * Proprietà e ricchezza lessicale * Correttezza ortografica * Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) * Correttezza morfosintattica * Uso corretto della punteggiatura 	20		Totalmente inadeguato	1-7		0,00
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
	Eccellente	20					
Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> * Ampiezza della trattazione * Padronanza dell'argomento * Rielaborazione critica e personale dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti * Efficacia complessiva * Interpretazione complessiva e approfondimenti personali 	20		Totalmente inadeguato	1-7		0,00
				Gravemente insufficiente	8-9		
				Insufficiente	10-11		
				Sufficiente	12-13		
				Discreto	14-15		
				Buono	16-17		
				Ottimo	18-19		
	Eccellente	20					
Indicatori	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 60/100				0	0,00
TIPOLOGIA A	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100				0	0,00
TIPOLOGIA B	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100				0	0,00
TIPOLOGIA C	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100				0	0,00
	Punteggio totale attribuito alla prova	MAX 100/100				0	0,00
	Voto attribuito alla prova in 20'	MAX 20/20				0,00	

Pontremoli 14/05/2026

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2025/26

CANDIDATO: 0		CLASSE: 5 ODO		I.S. "Pacinotti Belmesseri"		Pontremoli	
TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> * Lunghezza del testo * Parafrasi * Sintesi del contenuto 	10		Totamente inadeguato	1-3	0	0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
Eccellente	10						
Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> * Riconoscimento degli snodi testuali e stilistici * Comprensione globale del testo * Analisi del testo (contenuto e stile) 	15		Totamente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica	<ul style="list-style-type: none"> * Riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici e stilistici e retorici * Riconoscimento delle tecniche narrative e drammaturgiche 	15		Totamente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100				0	0,00

TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> * Capacità di argomentazione * Presenza di osservazioni motivate * Riconoscimento della struttura del testo 	10		Totamente inadeguato	1-3	0	0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
Eccellente	10						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> * Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti * Presenza di spunti argomentativi 	15		Totamente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> * Utilizzo corretto e coeso dei materiali * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso 	15		Totamente inadeguato	1-5,5	0	0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100				0	0,00

TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> * Pertinenza all'argomento * Formulazione titolo coerente (se richiesta) 	10		Totamente inadeguato	1-3		0,00
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
Eccellente	10						
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> * Sviluppo dei contenuti in modo chiaro e ordinato * Sviluppo graduale delle proprie idee e conoscenze * Paragrafazione (se richiesta) 	15		Totamente inadeguato	1-5,5		0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> * Osservazioni motivate * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Capacità di contestualizzazione e argomentazione 	15		Totamente inadeguato	1-5,5		0,00
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
Eccellente	15						
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100				0	0,00

Pontremoli 14/05/2026

**ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA (pratico)

CANDIDATO..... classe 5[^] ODO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punti assegnati
	Insuff./Mediocre	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	0,5-3	
1 Funzionalità	Sufficiente	Il prodotto presenta una funzionalità minima	3,5	
	Discreta/buona	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena	5	
	Ottima	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	6	
2 Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Insuff./Mediocre	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	0,5-3	
	Sufficiente	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	3,5	
	Discreta/buona	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	4	
	Ottima	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	5-7	
3 Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	Insuff./Mediocre	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	0,5-2	
	Sufficiente	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità	2,5	
	Discreta/buona	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi, e li porta a termine con un certo senso di responsabilità	3	
	Ottima	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità	4	
4 Rispetto dei tempi	Insuff./Mediocre	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione	0,5-1,5	
	Sufficiente	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace se pur lento il tempo a disposizione	2	
	Discreta/buona	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione	2,5	
	Ottima	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità	3	
PUNTI TOTALI			20	

Pontremoli, _____

PUNTEGGIO ASSEGNATO /20

La Commissione d'Esame

Il Presidente

ESAME DI MATURITA' CONCLUSIVO DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SECONDA PROVA (scritto)

CANDIDATO.....

classe 5[^] ODO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punti assegnati
1 Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	A Scarsa	Conoscenze sporadiche, gravemente lacunose, disorganiche e diffusamente scorrette	0,5	
	B Insufficiente	Conoscenze lacunose, frammentarie. spesso non pertinenti e scorrette	1	
	C Mediocre	Conoscenze incomplete, lievemente lacunose, non omogenee, e talvolta non del tutto pertinenti	2	
	D Sufficiente	Conoscenze diffuse, ma essenziali, sostanzialmente pertinenti e sufficienti a definire e sviluppare i casi proposti	2,5	
	E Discreta/buona	Conoscenze uniformi, esaurienti, pertinenti e sedimentate	3 - 3,5	
	F Ottima	Conoscenze ampie, complete, solide, pertinenti e approfondite	4	
2 Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	A Scarsa	Competenze specifiche scarse acquisite ad un livello carente e gravemente lacunoso e utilizzate in modo del tutto inappropriato ed errato	0,5 - 1	
	B Insufficiente	Competenze specifiche carenti acquisite ad un livello lacunoso e utilizzate con insufficiente organicità e correttezza	2	
	C Mediocre	Competenze specifiche parziali, acquisite ad un livello incompleto e utilizzate con incerta consapevolezza e insicura padronanza	2,5	
	D Sufficiente	Sufficienti competenze specifiche acquisite a livello essenziale e utilizzate complessivamente con correttezza e cognizione	3	
	E Discreta/buona	Competenze specifiche diffusamente complete e approfondite, utilizzate con sicurezza in modo pertinente, corretto e consapevole	3,5 - 4,5	
	F Ottima	Competenze specifiche complete e approfondite utilizzate con consapevolezza, efficacia e rigore logico in modo valido e organico	5	
3 Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	A Scarsa	Svolgimento gravemente incompleto, e/o diffusamente scorretto e privo di coerenza	0,5 - 1	
	B Insufficiente	Svolgimento incompleto e/o fondamentalmente non corretto e poco coerente	1,5	
	C Mediocre	Svolgimento parzialmente completo e/o con alcuni aspetti non del tutto corretti e coerenti	2	
	D Sufficiente	Svolgimento essenzialmente completo e nel complesso corretto e coerente	2,5	
	E Discreta/buona	Svolgimento completo, diffusamente corretto e coerente	3	
	F Ottima	Svolgimento ampiamente completo e corretto in tutte le sue parti; ottima la coerenza	4	
4 Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	A Scarsa/insufficiente	Argomentazioni eccessivamente semplicistiche e non del tutto compiute; schemi di percorso e collegamenti gravemente o diffusamente carenti; uso dei lessici specifici improprio	0,5 - 1	
	B Mediocre	Argomentazioni poco approfondite e talvolta semplicistiche, con schemi di percorso e collegamenti non completamente compiuti; uso dei lessici specifici con alcune improprietà	1,5	
	C Sufficiente	Concetti espressi con sufficiente organizzazione ed elaborazione; argomentazioni schematiche ed essenziali; uso dei lessici specifici complessivamente corretto	2	
	D Discreta/buona	Percorso argomentativo articolato ed adeguato alle richieste; uso dei lessici specifici corretto	2,5	
	E Ottima	Organizzazione delle conoscenze autonoma e rielaborazione originale delle problematiche affrontate; argomentazioni chiare ed esaurienti; lessici specifici appropriati	3	
5 Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Insufficiente/ mediocre	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	0,5	
	Sufficiente	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	1,2	
	Discreta/buona	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	1,5	
	Ottima	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	2	

6 Rispetto dei tempi	Insufficiente/mediocre	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione	0,5	
	Sufficiente	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace se pur lento il tempo a disposizione	1,2	
	Discreta/buona	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione	1,5	
	Ottima	L'allievo ha impegnato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo in ordine di priorità	2	
PUNTI TOTALI			20	

PUNTEGGIO ASSEGNATO /20

Pontremoli, _____

La Commissione d'Esame

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – PTOF

Voto	Livello	Descrittori di comportamento
10	Eccellente	Rispetto pieno e costante delle persone, dei ruoli e delle istituzioni scolastiche; osservanza sempre corretta del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva, propositiva e collaborativa. Responsabilità autonoma e consapevole, anche nell'uso dei dispositivi digitali. Frequenza e puntualità costanti; compiti svolti con regolarità e cura. Relazioni positive e inclusive; contributo al clima di classe. Cura degli ambienti e dei beni comuni; rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Assenza totale di richiami e sanzioni disciplinari.
9	Molto buono	Comportamento corretto e responsabile nel rispetto di persone, ruoli e regole scolastiche. Partecipazione regolare e collaborativa. Responsabilità personale e digitale adeguata. Frequenza e puntualità regolari; compiti generalmente svolti con precisione. Relazioni corrette e rispetto del clima di classe. Osservanza delle norme di sicurezza. Eventuali richiami solo verbali e sporadici; assenza di sanzioni disciplinari.
8	Buono	Rispetto generalmente adeguato delle regole e delle persone. Partecipazione costante, seppur non sempre attiva. Responsabilità complessivamente adeguata, anche digitale, con criticità lievi e non reiterate. Frequenza e puntualità abbastanza regolari; compiti svolti con qualche discontinuità. Relazioni corrette; comportamento adeguato al contesto scolastico. Rispetto degli ambienti e delle norme di sicurezza con sporadiche disattenzioni. Assenza di note disciplinari.
7	Discreto	Rispetto discontinuo delle regole e dei ruoli. Partecipazione irregolare o prevalentemente passiva. Responsabilità personale e digitale non sempre adeguata. Frequenza e puntualità irregolari; svolgimento dei compiti discontinuo. Relazioni talvolta problematiche che richiedono mediazione educativa. Presenza di note disciplinari occasionali; attenzione non costante a sicurezza e beni comuni.
6	Sufficiente	Comportamenti spesso non adeguati al contesto scolastico e al rispetto delle regole fondamentali. Partecipazione scarsa o discontinua. Responsabilità personale e digitale debole, con violazioni reiterate. Frequenza e puntualità irregolari; compiti spesso non svolti. Relazioni conflittuali o problematiche; necessità di controllo educativo costante. Violazioni ripetute della sicurezza con rischio per sé/altri. In presenza di sospensione disciplinare il voto non può essere superiore a 6. L'ammissione alla classe successiva è subordinata al superamento del compito di cittadinanza***
5	Insufficiente	Comportamenti gravi e/o reiterati che violano il rispetto delle persone, dei ruoli e dell'istituzione scolastica. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole della convivenza civile. Partecipazione assente o oppositiva. Gravi violazioni della persona altrui utilizzando strumenti digitali responsabilità personale e digitale gravemente carente. Frequenza e puntualità gravemente irregolari. Azioni e relazioni che compromettono la sicurezza e il clima della classe. Violazioni gravi della sicurezza con rischio per sé /altri. In caso di sospensione superiore a 15 giorni il voto non può essere superiore a 5, con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Indicatori di riferimento: partecipazione e atteggiamento; rispetto delle persone e dei ruoli; rispetto del Regolamento d'Istituto; responsabilità e cittadinanza (anche digitale); correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti; frequenza; puntualità; relazioni e clima di classe; uso dei dispositivi digitali; sicurezza e beni comuni.

Il voto è deliberato collegialmente sulla base di evidenze documentate basate sugli indicatori di riferimento. Per studenti con PEI/PDP la valutazione è rapportata agli obiettivi educativi personalizzati

Compito di cittadinanza (solo per voto 6)

Forma: elaborato scritto fino a ~1200 parole oppure presentazione/multimediale equivalente; tema **coerente con le motivazioni** del 6 (es. rispetto regole, cittadinanza digitale, uso dispositivi, convivenza, sicurezza, volontariato).

Contenuti minimi:

1. Analisi dell'episodio/comportamento e **riconoscimento dell'errore**.
2. Riferimenti a **principi di educazione civica** e regolamenti d'Istituto.
3. **Impegni concreti** di miglioramento (piano personale con tempi/indicatori).
4. Eventuale **attività solidale/riparativa** collegata (documentata).

• Valutazione (Consiglio di classe):

- **Attinenza e completezza** (0–10)
- **Chiarezza e argomentazione** (0–10)
- **Consapevolezza etica e responsabilità** (0–10)
- **Fattibilità del piano di miglioramento** (0–10)
- **Comportamento successivo** fino alla verifica (0–10) **Soglia di superamento: $\geq 28/50$** e assenza di nuove violazioni. Esito registrato nel verbale.

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA PER "LE REGOLE A SCUOLA"

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione in decimi
Competenze di educazione civica	Rispetto costante e scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	ECCELLENTE	10
	Rispetto scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	AVANZATO	9
	Rispetto regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	BUONO	8
	Rispetto abbastanza regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	INTERMEDIO	7
	Rispetto basilare di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	BASE	6
	Rispetto non sempre presente delle regole basilari sul rispetto di sé, delle regole della classe, del regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	INIZIALE	5
Competenza imparare ad imparare	L'alunno/a adotta costantemente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e, nel caso, riconosce i pochi errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all'errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	AVANZATO	9
	L'alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all'errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	BUONO	8
	L'alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti ma non sempre li riconduce alla tipologia specifica ricostruendo il percorso che ha indotto all'errore ed elaborando una ipotesi di correzione.	INTERMEDIO	7
	L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e, se guidato riconosce gli errori compiuti riconducendoli alla tipologia specifica. Stimolato ricostruisce il percorso	BASE	6


	che ha indotto all'errore ed elabora una ipotesi di correzione.		
	L'alunna/a spesso adotta comportamenti non coerenti con l'educazione civica. Anche se guidato, ha difficoltà a ricostruire il percorso che ha indotto all'errore e ad elaborare un'ipotesi di correzione.	INIZIALE	5
Competenza collaborare e partecipare	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento. Il suo atteggiamento è di stimolo verso gli altri.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della scuola e della comunità.	BUONO	8
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della classe.	INTERMEDIO	7
	L'alunno/a partecipa in modo accettabile con atteggiamento collaborativo solo in alcune attività proposte.	BASE	6
	L'alunno/a evita la partecipazione impegnata e con il suo atteggiamento, contribuisce a creare un clima poco collaborativo all'interno della comunità scolastica.	INIZIALE	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SUI MODULI/ARGOMENTI/CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione e in decimi	
Competenze di educazione civica	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo critico, consolidato e sistematico. Dimostra una padronanza autonoma degli argomenti. Usa un linguaggio specifico.	ECCELLENTI	10	
	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo completo e consolidato. Usa un linguaggio appropriato.	AVANZATO	9	
	Le competenze raggiunte sono di buon livello con una padronanza positiva dei concetti appresi. Il linguaggio è adeguato.	BUONO	8	
	Le competenze riferite ai temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Usa un linguaggio abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7	
	Le competenze sono limitate alle definizioni letterali dei principali temi trattati. Usa un linguaggio generico.	BASE	6	
	L'alunno/a ha acquisito le competenze relative ai temi trattati in modo incompleto e/o frammentario. Usa un linguaggio approssimativo.	INIZIALE	5	
	L'alunno non ha acquisito alcuna competenza relativa alle tematiche trattate.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5	
	Competenza imparare ad imparare	L'alunno/a sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento. Le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.	ECCELLENTI	10
		L'alunno/a dimostra ottime capacità di collegamenti interdisciplinari. Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.	AVANZATO	9
		L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	BUONO	8

	<p>Seleziona le informazioni criticamente in base alla loro attendibilità, funzione e scopo.</p> <p>L'alunno/a, se indirizzato/a, sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse. Se stimolato/a sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo. Impegno costante e discreta motivazione.</p> <p>Opportunamente guidato/a è in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Va sollecitato/a nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. Trova motivazione all'apprendimento solo in riferimento ad alcune tematiche.</p> <p>L'alunno/a dimostra scarso interesse a cercare da solo/a canali di informazioni ed organizza le informazioni solo se trasmesse dal docente. Individua collegamenti e relazioni molto limitate solo nell'ambito della propria esperienza diretta. Deve essere stimolato/a e sostenuto/a anche per trovare motivazione all'apprendimento.</p> <p>Anche se stimolato/a e sostenuto/a per trovare motivazione all'apprendimento, non dimostra alcun interesse alle attività né al miglioramento delle proprie conoscenze.</p> <p>L'alunno/a, spontaneamente e costantemente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo durante le attività curriculari ed extracurriculari.</p> <p>L'alunno/a si mostra disponibile a condividere il materiale da lui/lei reperito o elaborato cooperando fattivamente ad ogni attività proposta.</p> <p>L'alunno/a spesso si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.</p> <p>L'alunno/a quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo alle attività proposte.</p> <p>L'alunno/a, solo se stimolato, interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Con opportuni solleciti l'alunno/a mette a disposizione il materiale da lui/lei reperito o elaborato.</p>			
			INTERMEDIO	7
			BASE	6
			INIZIALE	5
			NON RAGGIUNTO	inferiore a 5
			ECCELLENTI	10
			AVANZATO	9
			BUONO	8
			INTERMEDIO	7
			BASE	6
Competenza collaborare e partecipare				

	L'alunno/a raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee. Raramente condivide il materiale da lui reperito o elaborato.	INIZIALE	5
	L'alunno/a non partecipa alle attività e non manifesta le proprie idee. L'alunno/a non condivide il materiale cui è stato invitato ad elaborare.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODONTOTECNICO

A.S. 2025 / 26

CLASSE: QUINTA

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CERBO MARIA LUISA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: I COLORI DELLA MATEMATICA EDIZIONE GIALLA VOL. 4-5

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo


Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo delle soluzioni di equazioni di secondo grado intere e frazionarie • Calcolo delle soluzioni di disequazioni di secondo grado intere e frazionarie 	UDA
ESPONENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e proprietà di funzioni esponenziali • Grafico di una funzione esponenziale • Problemi di realtà 	UDA
FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione, di dominio di una funzione e di intervallo. • Studio del dominio delle funzioni algebriche. • Funzioni pari e dispari. • Crescenza e decrescenza di una funzione. • Funzioni strettamente crescenti o decrescenti. • Studio del segno di una funzione. 	UDA
LIMITI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di limite. • Interpretazione grafica. • Limite destro e limite sinistro. • Concetto di infinito e infinitesimo. • Forme indeterminate e loro metodi risolutivi. • Limiti agli estremi di una funzione. • Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. 	UDA
DERIVATE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di derivata: rapporto incrementale • Calcolo attraverso le Derivate Fondamentali 	UDA
STATISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Errori e tolleranze • Lettura e interpretazione di grafici 	UDA
LABORATORIO DIGITALE E ODONTOTECNICI DI NUOVA GENERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e analisi di dati relativi alle misurazioni. • Lettura e interpretazione di grafici tramite fogli di calcolo. • Verifica della precisione dei manufatti digitali. 	Educazione Civica

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).


	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

Bagnone, 10/05/2026

Il docente

Prof./ssa CERBO MARIA LUISA



	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODONTOTECNICO

A.S. 2025/2026

CLASSE: 5^A ODO

DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB.

DOCENTE: prof.ssa MONICA CAVELLINI

prof.ssa PATRIZIA GALASSI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: Scienze e tecnologia dei materiali dentali.


Autori Silvia Recchia Andrea De Benedetto

Lucisano Editore

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
I metalli e le leghe	Caratteristiche dei metalli Classificazione dei metalli Principali metalli ad uso odontotecnico Caratteristiche delle leghe metalliche Classificazione delle leghe dentali Leghe per sottostrutture per resina e composito Leghe per ceramica Scelta e lavorazione di una lega Il titanio	Uda disciplinare
Ceramiche dentali	Caratteristiche generali Composizione, produzione e lavorazione Legame metallo ceramica Ceramiche dentali	Uda disciplinare
Zirconia ed altri materiali innovativi	Proprietà dei materiali a base di ossido di zirconio Zirconia stabilizzata con ossido di ittrio Disilicato di litio Disilicato di litio per CAD CAM Disilicato di litio per pressofusione Proprietà dei materiali a base di disilicato di litio Applicazione	Uda disciplinare
Polimeri	Struttura dei polimeri Classificazione dei polimeri Reazioni di polimerizzazione	Uda disciplinare
Resine sintetiche	Resine sintetiche dentali Resine acriliche Polimetilmetacrilato Resine acriliche termopolimerizzabili Resine acriliche autopolimerizzabili Adesione delle resine acriliche ad altri materiali	Uda interdisciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

Resine composite	Composizione generale Classificazione dei compositi Caratteristiche fisiche	Uda interdisciplinare
Educazione civica	Caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche delle acque potabili. Analisi qualitative per la determinazione di cationi, anioni, alcalinità, pH e durezza nelle acqua potabili.	Uda interdisciplinare
Laboratorio di chimica	Decreto legislativo 81/2008, concetto di rischio ,pericolo e danno. Natura dei rischi con approfondimento sul rischio chimico; classificazione degli agenti chimici pericolosi; regolamento CLP,GHS,REACH ECHA, etichettatura delle sostanze chimiche e schede di sicurezza. Norme di sicurezza da osservare in un laboratorio chimico,utilizzo dei D.P.I.,conservazione e smaltimento delle sostanze chimiche. Reazioni di combustione,cosa sono gli incendi e come si classificano,comburenti ed ossidanti. Approfondimento sulle reazioni redox,concetto di ossidante e riducente.Approfondimento su alcuni tipi di legami chimici	Uda disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.


(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

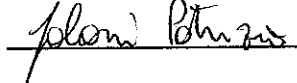
Pontremoli, 14/05/2026

Il docente

Prof.ssa Monica Cavellini



Prof.ssa Patrizia Galassi





PROGRAMMA SVOLTO
IS PACINOTTI-BELMESSERI
Bagnone (MS)

MOD 14.03
Rev. 04 del 15.03.22


- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 11/05/2026

Il docente

Prof./ssa

Elisa Pandolfini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODO A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5 ODO

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Razzini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: **Guido Baldi - Silvia Giusso - Mario Razetti- Giuseppe Zaccaria: LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA -VOL. 3 PARAVIA**

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
1. L'età post-unitaria	<p><u>LA SCAPIGLIATURA</u>: caratteri generali</p> <p><u>IL NATURALISMO FRANCESE</u>: storia, società, cultura, idee</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emile Zola: L'ebrezza della speculazione • Luigi Capuana- Scienza e forma letteraria : L'impersonalità • <u>IL VERISMO ITALIANO</u>: storia, società, cultura, idee <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Giovanni Verga</u>: vita, opere e pensiero ○ Da "Vita dei campi" lettura, analisi e commento di: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Rosso Malpelo</i> ■ <i>La Lupa</i> ■ Il ciclo dei vinti: "I Malavoglia" : caratteristiche principali, tematiche ■ Analisi della prefazione dei Malavoglia: I vinti e la fiumana del progresso ■ L'addio al mondo premoderno cap. XV del romanzo ■ "Mastro don Gesualdo": caratteristiche principali, tematiche ■ Analisi de : La morte di mastro don Gesualdo ○ Da "Novelle rusticane" lettura, analisi e commento di: <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>La roba</i> <p>Educazione civica : Sonnino , Franchetti Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane</p>	Uda disciplinare
2. Il Decadentismo:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Baudelaire e i poeti simbolisti ○ Da" I fiori del male": L'albatro 	Uda disciplinare



PROGRAMMA SVOLTO

IS PACINOTTI-BELMESSERI
Bagnone (MS)

MOD 14.03

Rev. 04 del 15.03.22

poetica,
tematiche, autori.

- GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere e pensiero
 - *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. (da Il piacere)*
 - *I romanzi del superuomo*
 - *Alcyone : La sera fiesolana*
 - *Il periodo "notturno"*

- GIOVANNI PASCOLI: vita, opere e pensiero
- Da "Il fanciullino" caratteri generali
- Da "Myricae"" Poemetti" e Canti di Castel vecchio : lettura, analisi e commento di:
 - *X Agosto*
 - *Novembre*
 - *L'assiuolo*
 - *Il lampo*
 - *Il tuono*
 - *Temporale*
 - *Italy*
 - *Il Gelsomino notturno*

- ITALO SVEVO: vita, opere, pensiero
- I primi romanzi " Una vita" e "Senilità"
- "La coscienza di Zeno" : "Il fumo"; La morte del padre;La salute malata di Augusta; La pofezia di un'apocalisse cosmica.

- LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, pensiero
- I romanzi "Uno, nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal": caratteristiche e tematiche principali : La costruzione della nuova identità e la sua crisi cap.VIII e IX.
- L'Umorismo pirandelliano : avvertimento e sentimento del contrario
- Dalle "Novelle per un anno": lettura, analisi e commento di:
 - *Il treno ha fischiato*
 - *Ciaula scopre la luna*
 - *La patente*
 - *La carriola*

3. Scrittori tra le
due guerre

Montale,
Ungaretti

- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere e pensiero
- Da "L'allegria" lettura, analisi e commento di:
 - *San Martino del Carso*
 - *Veglia*
 - *I fiumi*
 - *Mattina*

Uda disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	<ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Soldati</i> ■ <i>Fratelli</i> ■ <i>In memoria</i> <p>○ <u>EUGENIO MONTALE</u>: vita, opere e pensiero</p> <p>○ Da "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura" lettura, analisi e commento di:</p> <p style="padding-left: 40px;"> </p> <ul style="list-style-type: none"> ■ <i>Non chiederci la parola</i> ■ <i>I limoni</i> ■ <i>Merigiare pallido e assorto</i> ■ <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> ■ <i>Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale</i> 	
5. EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione online al Meeting dei Diritti Umani di Firenze , organizzato dalla Regione Toscana sul tema : "Se vuoi la pace prepara la Pace". ▪ Quando i migranti indesiderati erano gli italiani ▪ Lettera contro la guerra di T. Terzani ▪ Don Lorenzo Milani : L'obbedienza non è più una virtù ▪ Partecipazione da remoto al viaggio della memoria ad Auschwitz ▪ Visione del film Jojo Rabbit ▪ Visione del film : Tutto quello che resta di te ▪ Le voci delle donne nel Novecento ▪ La grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società ▪ Riflessioni sulla giornata del ricordo delle foibe 	Uda interdisciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.


(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone ,10 Maggio 2026

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Razzini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODO

A.S. 2025 / 2026

CLASSE:

5 ODO

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Elisabetta Razzini


CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

xLibro di testo: G.De Vecchi- G. Giovannetti, **LA NOSTRA AVVENTURA** vol.3 ,Ed. scolastiche Bruno Mondadori

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
1. Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento ▪ La Prima guerra mondiale ▪ Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin 	Uda disciplinare
2. La crisi della civiltà europea	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il regime fascista ▪ La crisi del '29 e il New Deal ▪ Il regime nazista ▪ La seconda guerra mondiale 	Uda disciplinare
3. Il mondo diviso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La guerra fredda ▪ Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale ▪ Usa e Urss dall'equilibrio del terrore al disgelo ▪ L'idea di un 'Europa unita ▪ Le armi biologiche ▪ Il conflitto israelo-palestinese 	Uda disciplinare
4. L'Italia nel dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nascita della Repubblica italiana ▪ Il miracolo economico italiano ▪ Il Sessantotto, la rivoluzione dei giovani ▪ L'evoluzione politica degli anni sessanta ▪ Voci della storia : la scuola deve aiutare gli studenti svantaggiati 	Uda disciplinare
5. Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione online al Meeting dei Diritti Umani di Firenze (19.12.2022), organizzato dalla Regione Toscana sul tema della pace. ▪ Quando i migranti indesiderati erano gli italiani ▪ Lettera contro la guerra di T. Terzani 	Uda interdisciplinare La capacità di gestire il sé e le relazioni con gli altri...

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Don Lorenzo Milani : L'obbedienza non è più una virtù ▪ Riflessioni in occasione della giorno della Memoria ▪ Visione del film Jojo Rabbit ▪ Visione del film : Tutto quello che resta di te ▪ Le voci delle donne nel Novecento ▪ La grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società ▪ Riflessioni sulla giornata del ricordo delle foibe 	Rispetto di sé stessi...e dell'altro.
--	--	---------------------------------------

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

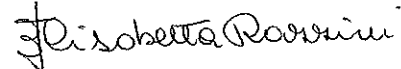
(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Bagnone, 10 maggio 2026

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Razzini



**PROGRAMMA SVOLTO****IS PACINOTTI-BELMESSERI****Bagnone (MS)****MOD 14.03**

Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/26**CORSO: ODONTOTECNICO****CLASSE: 5^A****DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE****DOCENTE: GATTI FRANCESCO****CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:**

X Libro di testo

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Movimento e corpo	Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento con riferimento al ritmo delle azioni motorie complesse e al ritmo personale. Variabili del movimento e immagine mentale del movimento. Le pratiche motorie e sportive da effettuare in ambiente naturale in sicurezza e le caratteristiche del territorio e la sua tutela. Avere una piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dall'attività motoria.	uda
Linguaggi del corpo e comunicazione non verbale	I diversi linguaggi non verbali e i loro codici, e la loro interazione con il linguaggio verbale.	uda
Gioco e sport	L'aspetto educativo e sociale dello sport. Struttura e organizzazione di un evento sportivo (tabelle, arbitraggi, gironi, ecc.). I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo). I concetti teorici e gli elementi tecnico-pratici dell'attività. Lo sport: la pallavolo, il futsal, il basket, il tennis, dodgeball. I fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati. Terminologia e regole principali degli sport praticati. I gesti arbitrali dello sport praticato. Trofeo alta Lunigiana. (solo alcuni alunni) Gruppo sportivo studentesco (solo alcuni alunni).	uda
Salute e benessere	Conoscere le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza. Gli aspetti educativi e diseducativi dello Sport. I contenuti relativi a uno stile di vita improntato al benessere psico-fisico. Il movimento come prevenzione per la salute. Sport e salute: i rischi della sedentarietà. Progetto "ASSO: A Scuola di Soccorso" realizzato dalla Misericordia di Pontremoli.	uda
Visione di filmati	Visione di video e film su piattaforme digitali a tema sportivo.	Moduli disciplinari
L'ambiente	Attività aerobica all'aria aperta, in ambiente naturale e le loro caratteristiche.	Moduli disciplinari
Moduli di orientamento	Gestione della piattaforma UNICA. Simulazioni di colloqui e colloqui individuali.	Moduli disciplinari
Educazione Civica	Concetti di accessibilità e inclusione per persone con disabilità. Impatto delle innovazioni biomeccaniche nella società e nello sport.	2 Moduli disciplinari

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.


(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 10/05/2026

Il docente

Prof. Francesco Gatti

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODO

A.S. 2025/26

CLASSE: V

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Paolo Lapi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA: Libro di testo e Materiale a cura dell'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Dalla felicità all'amicizia	Concetti come desiderio, felicità, amicizia, vivere, amare	UDA Disciplinare
Nel territorio alla scoperta della nostra identità.	Il significato profondo della tutela dei beni culturali territoriali. Progetto "A due passi da Casa"	UDA Disciplinare
Il fascino della vita	La realtà come esperienza che mette in moto le domande dell'uomo	Modulo disciplinare
Le regole per vivere meglio	I desideri che muovono il cuore dell'uomo Importanza delle regole	Modulo disciplinare
Dio, la Chiesa e noi	Le nostre domande e i nostri perché	Modulo disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

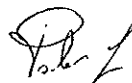
(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Pontremoli, 10 maggio 2026

Il docente

Prof. Paolo Lapi



	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)
		MOD 14.03 Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: Odontotecnico

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: 5^a

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Valentina Pasquali

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

Materiale a cura dell'insegnante

Fotocopie fornite dall'insegnante


CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
Tooth & Mouth: Dental Problems and Vocabulary	Vocabolario di base su denti e cavità orale; principali problemi dentali (caries, gum disease, toothache, missing teeth); uso del Past Simple in contesto clinico; attività di comprensione orale tramite listening.	Modulo disciplinare
Consolidamento: The Myth of Bad British Teeth	Lettura e comprensione di un articolo BBC sulla salute dentale britannica; vocabolario tecnico (cavity, dental care, whitening, stereotype); consolidamento del Past Simple; attività di ricerca lessicale nel testo, traduzione, esercizi vero/falso e scelta del riassunto corretto; produzione di frasi con il lessico appreso.	Modulo disciplinare
Malocclusions: Definition and Causes	Definizione e cause delle malocclusioni dentali; classificazione in Classe I, II e III; vocabolario tecnico specifico (overbite, underbite, crowding, crossbite); esercizi di riconoscimento: lettura di descrizioni cliniche e identificazione della malocclusione corrispondente; esercizi con mini lavagnette.	Modulo disciplinare
Comparatives: Equality, Inferiority and Superiority	Struttura e uso dei comparativi di uguaglianza (as ... as), minoranza (less ... than / fewer ... than) e maggioranza (more ... than / -er than); aggettivi regolari e irregolari; consolidamento tramite piattaforme digitali (Wordwall, Quizziz); esercizi di trasformazione frasi; applicazione in contesto tecnico-odontoiatrico.	Modulo disciplinare
Passive Voice: Present and Past Simple	Introduzione alla forma passiva al Present Simple (am/is/are + participio passato) e al Past Simple (was/were + participio passato); confronto forma attiva/passiva; gioco 'Guess What' con oggetti e strumenti descritti al passivo; esercizi di trasformazione; applicazione al lessico tecnico odontoiatrico (veneer, crown, implant).	Modulo disciplinare
Veneers and Crowns: Types and Materials	Definizione e differenze tra veneer e crown; tipi di corone (parziali, totali, su moncone: Richmond e post crown); materiali (metallo, ceramica, resina, zirconia, porcellana fusa a metallo); vantaggi e svantaggi di ciascun tipo; ascolto con trascrizione lacunosa (faulty transcript); esercizi vero/falso, abbinamento definizioni, ricerca nel testo; trasformazioni passivo-attivo.	Modulo disciplinare
Prostheses Classification	Classificazione delle protesi dentali (fisse, mobili, su impianti); vocabolario tecnico specifico (crown, bridge, denture, implant-supported prosthesis); ascolto di	Modulo disciplinare

	testo descrittivo; attività di quiz (Blooket); produzione orale.	
Fixed and Removable Dentures	Protesi parziali fisse (ponti): tipi tradizionale, su impianti, Maryland, cantilever; terminologia: abutment, pontic, base/saddle, clasps; protesi parziali rimovibili (RPD): struttura, ganci, attacchi; protesi totali: materiali e ritenzione per suzione; ascolto con trascrizione lacunosa; esercizi vero/falso, completamento, quiz orale; simulazione di casi clinici (role play dentista-paziente).	Modulo disciplinare
Dental Implants	Definizione e funzionamento degli impianti dentali; procedura chirurgica: viti in titanio, osteointegrazione, tempi di guarigione; candidati idonei al trattamento; confronto con protesi tradizionali; esercizi di riordino frasi (PET-style); lettura con testo in italiano.	Modulo disciplinare
Asking for and Giving Advice	Strutture per chiedere e dare consigli (What do you think I should do? / If I were you... / Maybe you should... / Why don't you...? / My advice would be to...); vocabolario italiano-inglese; esercizi di traduzione e role play su scenari di vita quotidiana e casi clinici odontoiatrici; giochi linguistici a squadre.	Modulo disciplinare
New Technologies: CAD/CAM and Digital Dentistry	Introduzione alla tecnologia CAD/CAM in odontoiatria; funzionamento degli scanner intraorali, del software di progettazione e delle fresatrici (milling machine); materiali: zirconia, ceramica, resina composita; ascolto di monologo tecnico; esercizi vero/falso.	Modulo disciplinare
Second Conditional — Expressing Hypothesis	Struttura grammaticale del secondo condizionale (if + Past Simple, would + infinitive); attività con la canzone 'One of Us' di Joan Osborne; esercizi su mini whiteboard (completamento frasi, abbinamento, produzione guidata); applicazione pratica con scenari reali.	Modulo disciplinare
Christmas Truce and War Poets	La tregua di Natale del 1914 (WWI); Remembrance Day; descrizione di fotografie storiche con scaffolding linguistico; produzione orale guidata (See, Think, Wonder); emozioni e lessico emotivo in inglese; introduzione alla poesia di guerra.	Modulo disciplinare
War Poetry: Wilfred Owen & Rudyard Kipling	Analisi di 'Dulce et Decorum Est' (Wilfred Owen); 'My Boy Jack' (Rudyard Kipling); temi: guerra, sacrificio, gioventù perduta, propaganda; confronto tra testi poetici; produzione di commento scritto e orale.	Modulo disciplinare
War Poetry: Ezra Pound — Hugh Selwyn Mauberley IV & V	Biografia di Ezra Pound; analisi delle sezioni IV e V di 'Hugh Selwyn Mauberley' (1920); temi: critica alla guerra, spreco della gioventù, menzogna del nazionalismo; confronto con Owen e Kipling; vocabolario poetico; produzione orale e scritta.	Modulo disciplinare
Humans of New York — Comparing Veterans' Stories with War Poets	Lettura e analisi di storie dal progetto fotografico 'Humans of New York' (Brandon Stanton); confronto tra testimonianze di veterani e poesie di guerra; struttura See-Think-Wonder; revisione e consolidamento dei temi letterari affrontati; produzione scritta comparativa.	Modulo disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1.

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: ODONTOTECNICO

A.S. 2025 /2026

CLASSE: 5°

DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ODO

DOCENTE: Stefano Rubini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

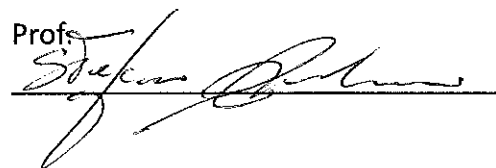
- Libro di testo: Manuale di lab. odontotecnico Tecniche protesiche: Franco Lucisano
- Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom


CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
NORME DI SICUREZZA e NORME DELLA PROFESSIONE	Ambiente di lavoro. -Pericolosità delle attrezzature. Pericolosità dei materiali utilizzati. -Mezzi di protezione personale. -Malattie professionali Dispositivi medici su misura	UDA interdisciplinare
PROTESI MOBILE E METODICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DI PROTESI MOBILI TOTALI E OVERDENTURE	Costruzione delle basi di registrazione - Scelta e posizionamento dei denti prefabbricati - Modellazione della flangia protesica-Resinatura della protesi- Attacchi singoli e su barra .	UDA interdisciplinare
PROTESI FISSA METALLO CERAMICA	Modellazione in cera e progettazione - Impernatura elementi dentali - Messa in rivestimento - Rifinitura della fusione - Stratificazione delle masse ceramiche sulla struttura metallica	UDA interdisciplinare
PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE	Classificazione degli impianti – Fixture e abutment- Procedure cliniche di inserimento degli impianti - Tecnica di rilevazione delle impronte-Protesi fissa cementata e avvitata Overdenture su impianti-Sistemi full digital.	Attività non strutturata come UDA
CAD_CAM	Fresaggio a controllo numerico Acquisizione dati-Progettazione con moduli cad-Produzione con vari sistemi cam Pratica su software di modellazione cad e su software di gestione stampanti 3D	Attività non strutturata come UDA
CERAMICA DENTALE	Tipi di strutture per ceramica-Ceramica pressofusa- Zirconia Tipi di strutture alternative al metallo.	Attività non strutturata come UDA
Ed.Civica	Laboratorio digitale e odontotecnici di nuova generazione	UDA Ed.Civica

Bagnone, 11 Maggio 2026

Il docente

Prof.



	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: Odontotecnico

A.S. 2025/2026

CLASSE: 5^Odo

DISCIPLINA: Gnatologia

DOCENTE: Marica Giumelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo: Fondamenti di Gnatologia, A. De Benedetto - L. Galli - G. Lucconi, Franco Lucisano Editore.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
Anatomia e fisiologia del sistema masticatorio	Le ossa del cranio: neurocranio e splanocranio. Articolazione temporo-mandibolare. Muscoli del sistema stomatognatico. Innervazione del cranio. Punti, linee e piani di riferimento gnatologico. Posizioni e movimenti mandibolari. Limiti dei movimenti mandibolari: poligono e solido di Posselt. Morfologia e istologia dentale. Masticazione e deglutizione.	UdA interdisciplinare
Occlusione	Caratteristiche morfologiche dei denti anteriori e posteriori necessarie per realizzare una corretta occlusione. Tipi di occlusione. Contatti tra denti. Intercuspidazione. Rapporti tra le arcate.	Uda interdisciplinare
Disclusione	Disclusione e propriocettività. Dinamiche dei movimenti mandibolari e protezione del sistema stomatognatico.	Uda interdisciplinare
Biomeccanica protesica	<u>Biomeccanica della protesi mobile totale</u> : principi di tenuta e stabilità protesica, azioni muscolari in PMT, esami extraorali ed intraorali, tipi di mucosa, riassorbimento osseo nel paziente edentulo, rapporti intermascellari, dimensione verticale e valli di registrazione occlusale, classificazione di Ackermann, impronte in PMT, analisi del caso, montaggio dei denti artificiali.	UdA interdisciplinare
Biomeccanica protesica	<u>Biomeccanica della protesi fissa</u> : protesi fisse e perdita degli elementi dentali, progettazione della protesi, classificazione delle protesi fisse (corone singole complete, corone parziali, perni moncone, Richmond, cappette radicolari, ponti, Maryland bridge, California bridge, ponte a bandiera, cut back), considerazioni e preparazione dei pilastri, sistemi di ancoraggio, Toronto bridge, all on four, all on six, Columbus Bridge.	UdA interdisciplinare

Biomeccanica protesica	<u>Biomeccanica della protesi a supporto implantare:</u> impianti dentali, classificazione, biocompatibilità e osteointegrazione, carico differito e carico immediato, osteogenesi da contatto e osteogenesi a distanza, scelta dei siti implantari, alloggiamento passivo.	UdA interdisciplinare
Salute e Igiene dentale Patologie orali	Salute e benessere del cavo orale. Igiene orale. La carie dentale e le infiammazioni del cavo orale.	Uda interdisciplinare
Laboratorio digitale e odontotecnici di nuova generazione	La gnatologia nell'era digitale: competenze professionali e diritti alla salute.	Uda Educazione Civica

(1) affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Pontremoli, 15/05/2026

Il docente

Prof.ssa Marica Giumelli

